

"ASPEM SPA"

estratto il 21/01/2018 alle ore 16:26:16

Documento Richiesto

Documenti ed Informazioni relative al Bilancio di esercizio al 31/12/2015

Denominazione: **"ASPEM SPA"**

Indirizzo: **VIA SAN GIUSTO 6 21100 VARESE VA**

CCIAA: **VA**

N.REA: **135065**

"ASPEM SPA"

estratto il 21/01/2018 alle ore 16:26:16

Dati Identificativi dell'Impresa

Denominazione	"ASPEM SPA"
Indirizzo Sede	VIA SAN GIUSTO 6 21100 VARESE VA
Codice Fiscale	02480540125
CCIAA/NREA	VA/135065
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Attività Economica Ateco 2007	E 36 - RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Data di costituzione dell'Impresa	22/10/1959
L'impresa appartiene al gruppo*	A2A
Quotazione in borsa	No
Numero di uffici e sedi secondarie	4

AVVERTENZA: Il richiamo al termine "Gruppo" non ha alcuna valenza né conseguenza giuridica essendo utilizzato a fini meramente pratici per una più immediata lettura della informazione. Lo stesso termine, pertanto, potrebbe essere utilizzato in questo documento anche in assenza di un'attività di direzione e coordinamento da parte di un soggetto controllante (holding anche "personale" o capogruppo) nei confronti di altre società.

Informazioni di Bilancio

Bilancio ottico al:	31/12/2015 depositato il: 15/04/2016
Durata operativa del bilancio	12 mesi
Tipo di bilancio	BILANCIO DI ESERCIZIO
Relazione della società di revisione	Si
Comparto	Pluriennali
Numero pagine bilancio depositato	53

DOCUMENTI ED INFORMAZIONI DI BILANCIO

Principali voci di bilancio	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015
Attivo netto	92.083.370	47.451.207	38.509.297
Capitale sociale	173.785	173.785	173.785
Fatturato	39.146.020	37.066.362	39.853.123
Costo del personale	12.534.217	12.032.789	12.176.919
Utile/Perdita	1.617.339	1.890.712	2.992.717
- +A riserve/-Distr. riserve	0	ND	0
- Altre distribuzioni	0	ND	0
- Ammortamenti anticipati	0	ND	0
- Dividendi	1.617.339	ND	2.992.717

Principali indicatori di bilancio	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	Settore 2015
ROE	18,6	21,1	29,7	2,1
ROA	3,2	7,1	13	1,8
MOL/Ricavi	4,2	10,8	12,6	22
ROI Cerved	0,6	5,4	9,7	1,5
ROS	7,5	9	12,5	7,1

Nota

La presenza di un numero di fianco all'annualità nell'intestazione, indica la durata operativa del corrispondente bilancio, se differente da 12 mesi. In tali condizioni i valori FATTURATO, COSTO DEL PERSONALE, UTILE/PERDITA e le voci di distribuzione dell'utile della sezione "Principali Voci di Bilancio", e i valori ROE, ROA, ROI CERVED e ROS della sezione "Principali indicatori di Bilancio", non possono essere confrontati con i corrispondenti valori delle altre annualità di bilancio, in quanto riferiti a periodi (durate operative) diversi.

Segnalazione Argomenti di Approfondimento
ARGOMENTI
**RIF. PAGINE
BILANCIO 31/12/2015**

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su elementi di crisi o difficoltà per l'azienda

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su modifiche nei criteri di valutazione delle poste di bilancio

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su rinegoziazioni delle esposizioni debitorie dell'azienda

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su riduzione del personale, esodi, mobilità, prepensionamenti, ecc.

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su ricorso ad altri ammortizzatori sociali per il personale

Contenziosi in essere, potenziali o conclusi

39

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su segnalazioni, rilievi e richiami di informativa del Collegio Sindacale o dei Revisori

L'analisi automatica del documento di bilancio non ha rilevato la presenza di informazioni su procedure e liquidazioni relative ad imprese connesse con l'azienda

ASPEM S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di A2A SPA

Sede in VIA S. GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 173.785,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2015

Stato patrimoniale attivo	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	184.100	277.849
7) Altre	45.642	53.433
	<u>229.742</u>	<u>331.282</u>
<i>II. Materiali</i>		
2) Impianti e macchinario	1.241	1.340
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.002.002	985.720
4) Altri beni	1.688.942	1.608.129
	<u>2.692.185</u>	<u>2.595.189</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	7.729.865	7.729.865
b) imprese collegate		736.498
	<u>7.729.865</u>	<u>8.466.363</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	6.866.812	12.682.228
- oltre 12 mesi		
	<u>6.866.812</u>	<u>12.682.228</u>
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		641.074
- oltre 12 mesi		
		<u>641.074</u>
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi	906.483	
- oltre 12 mesi		
	<u>906.483</u>	
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	19.891	15.618
	<u>19.891</u>	<u>15.618</u>
	7.793.186	13.338.920
	<u>15.523.051</u>	<u>21.805.283</u>

Totale immobilizzazioni	18.444.978	24.731.754
--------------------------------	-------------------	-------------------

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.150.701	2.218.056
3) Lavori in corso su ordinazione	298.416	473.988
	<u>2.449.117</u>	<u>2.692.044</u>

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	11.903.810	10.860.511
- oltre 12 mesi		
	<u>11.903.810</u>	<u>10.860.511</u>
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi	173.927	347.799
- oltre 12 mesi		
	<u>173.927</u>	<u>347.799</u>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	374.277	596.723
- oltre 12 mesi		
	<u>374.277</u>	<u>596.723</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	920.872	15.698
- oltre 12 mesi		
	<u>920.872</u>	<u>15.698</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	782.751	523.032
- oltre 12 mesi		
	<u>782.751</u>	<u>523.032</u>
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	2.988.689	7.427.338
- oltre 12 mesi		
	<u>2.988.689</u>	<u>7.427.338</u>
	<u>17.144.326</u>	<u>19.771.101</u>

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	456.665	234.793
3) Denaro e valori in cassa	1.229	2.204
	<u>457.894</u>	<u>236.997</u>

Totale attivo circolante	20.051.337	22.700.142
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti

- vari	12.982	19.310
	<u>12.982</u>	<u>19.310</u>

Totale attivo	38.509.297	47.451.206
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2015	31/12/2014
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

<i>I. Capitale</i>	173.785	173.785
--------------------	---------	---------

IV. Riserva legale		102.815	102.815
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	1.160.656		74.344
Riserva da scissione	5.655.690		5.655.690
Altre...			1.086.312
		6.816.346	6.816.346
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile d'esercizio		2.992.717	1.890.712
Totale patrimonio netto		10.085.663	8.983.658
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		94.254	154.794
3) Altri		1.568.181	663.893
Totale fondi per rischi e oneri		1.662.435	818.687
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		3.821.532	4.218.435
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	1.176.601		1.130.690
- oltre 12 mesi	301.540		1.478.141
		1.478.141	2.608.831
6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	1.340.223		1.059.816
		1.340.223	1.059.816
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	7.213.429		6.935.944
- oltre 12 mesi			
		7.213.429	6.935.944
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	7.167		17.180
- oltre 12 mesi			
		7.167	17.180
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	1.250.120		7.871.624
- oltre 12 mesi			
		1.250.120	7.871.624
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	111.422		722.520
- oltre 12 mesi			
		111.422	722.520
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	322.410		451.773
- oltre 12 mesi			

		322.410	451.773
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	10.997.876		13.578.739
- oltre 12 mesi			
		10.997.876	13.578.739

Totale debiti		22.720.788	33.246.427
----------------------	--	-------------------	-------------------

E) Ratei e risconti

- vari	218.879		183.999
		218.879	183.999

Totale passivo		38.509.297	47.451.206
-----------------------	--	-------------------	-------------------

Conti d'ordine	31/12/2015	31/12/2014
-----------------------	-------------------	-------------------

2) Impegni assunti dall'impresa

Garanzie prestate a terzi	3.603.592	3.967.830
---------------------------	-----------	-----------

3) Beni di terzi presso l'impresa

Garanzie ricevute da terzi	7.371.582	5.818.376
----------------------------	-----------	-----------

Totale conti d'ordine	10.975.174	9.786.206
------------------------------	-------------------	------------------

Conto economico	31/12/2015	31/12/2014
------------------------	-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.028.695	37.347.003
---	------------	------------

3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(175.572)	(280.641)
--	-----------	-----------

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	86.721	108.002
--	--------	---------

5) Altri ricavi e proventi:

- vari	1.438.193	1.079.744
--------	-----------	-----------

	1.438.193	1.079.744
--	-----------	-----------

Totale valore della produzione	41.378.037	38.254.108
---------------------------------------	-------------------	-------------------

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.121.030	5.552.732
--	-----------	-----------

7) Per servizi	10.648.729	9.773.860
----------------	------------	-----------

8) Per godimento di beni di terzi	5.901.552	5.696.048
-----------------------------------	-----------	-----------

9) Per il personale

a) Salari e stipendi	8.476.830	8.203.519
----------------------	-----------	-----------

b) Oneri sociali	3.059.291	3.024.748
------------------	-----------	-----------

c) Trattamento di fine rapporto	383.298	376.462
---------------------------------	---------	---------

d) Trattamento di quiescenza e simili	212.594	223.292
---------------------------------------	---------	---------

e) Altri costi	44.906	204.768
----------------	--------	---------

	12.176.919	12.032.789
--	------------	------------

10) Ammortamenti e svalutazioni

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	219.462		228.768
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	872.294		865.015
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	210.875		355.424

	1.302.631	1.449.207
--	-----------	-----------

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	67.355	127.016
--	--------	---------

14) Oneri diversi di gestione

	174.172	270.279
--	---------	---------

Totale costi della produzione

	36.392.388	34.901.931
--	-------------------	-------------------

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)

	4.985.649	3.352.177
--	------------------	------------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese collegate		23.478
		23.478

16) Altri proventi finanziari:

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate	335.986	490.938
- da imprese collegate	12.485	52.142
- altri	212.709	69.662

	561.180	612.742
--	---------	---------

	561.180	636.220
--	---------	---------

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da controllanti	240.897	606.760
- altri	156.121	123.933

	397.018	730.693
--	---------	---------

Totale proventi e oneri finanziari

	164.162	(94.473)
--	----------------	-----------------

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni	736.498	736.498
----------------------	---------	---------

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

	(736.498)
--	------------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)

	4.413.313	3.257.704
--	------------------	------------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	1.680.281	1.588.870
c) Imposte anticipate	(259.719)	(253.297)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	34	31.419

	1.420.596	1.366.992
--	-----------	-----------

23) Utile (Perdita) dell'esercizio

	2.992.717	1.890.712
--	------------------	------------------

Presidente del Consiglio di amministrazione
William Malnati

ASPEM S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di A2A SPA

Sede in VIA S. GIUSTO, 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale Euro 173.785,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2015**Premessa**

Signori Soci/Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.992.717.

Attività svolte

La Vostra società opera nell'ambito dei servizi pubblici locali erogando i servizi di distribuzione e vendita dell'acqua, di distribuzione del gas naturale e del servizio di igiene urbana in numerosi Comuni, oltre che a Varese, come già ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Per quanto concerne, i rapporti con il Comune di Varese, con le società controllate e partecipate ed i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla Relazione sulla Gestione predisposta dagli amministratori.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società alla data del 31 dicembre 2015 risultava controllata da A2A S.p.A. al 90% - società che esercita l'attività di direzione e coordinamento - dal Comune di Varese al 9,807%, e per il restante 0,193% partecipata da altri Comuni. Come specificato nella Relazione sulla Gestione, la società si è avvalsa della possibilità di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali, espressi in euro arrotondati al milione, della Situazione consolidata al 31 dicembre 2014 della controllante A2A S.p.A. (articolo 2497-bis, quarto comma, Codice civile):

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31/12/2014	Penultimo bilancio disponibile al 31/12/2013
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	7.448	7.901
C) Attivo circolante	2.885	3.109
D) Ratei e risconti		
Totale Attivo	10.333	11.010
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	1.629	1.629
Riserve	1.587	1.657
Utile (perdite) dell'esercizio	(37)	62
B) Fondi per rischi e oneri	498	605
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	369	339
D) Debiti	6.287	6.718
E) Ratei e risconti		
Totale passivo	10.333	11.010
CONTO ECONOMICO	0	

A) Valore della produzione	4.984	5.604
B) Costi della produzione	(4.631)	(5.347)
C) Proventi e oneri finanziari	(210)	(206)
D) Rettifiche di valore di attività Finanziarie		
E) Proventi e oneri straordinari	(1)	62
Imposte sul reddito dell'esercizio	(179)	(51)
Utile (perdita) dell'esercizio	(37)	62

Per quanto concerne i rapporti economico-patrimoniali con la società A2A S.p.A. e con le società dalla stessa controllate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Per quanto concerne i fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Sono stati applicati i criteri di valutazione ed i principi contabili raccomandati dall'apposita Commissione dei Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai Principi contabili emessi dall'O.I.C.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale sono stati ammortizzati con una aliquota annua del 33%. I costi sostenuti per migliorie apportate a beni di terzi sono stati ammortizzati al minore fra la vita utile e la durata del contratto.

Le immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- attrezzatura varia e minuta: 10%
- mobili e macchine ufficio: 8,33%
- macchine elettroniche ufficio, computer: 20%
- autoveicoli da trasporto: 20%
- autovetture: 25%
- impianti di comunicazione e telesegnalazione: 25%
- impianti specifici di utilizzazione: 10%
- apparecchiature di laboratorio: 10%.

Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di carico sono iscritte a tale minore valore. Qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario, rettificato dai soli ammortamenti.

I costi di manutenzione delle immobilizzazioni tecniche di natura incrementativa sono attribuiti alle stesse ed ammortizzati in relazione alla vita utile residua del bene.

Finanziarie

Il valore di iscrizione in bilancio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione (inclusi eventuali oneri accessori).

Il costo così determinato viene ridotto per eventuali perdite durevoli di valore subite nell'esercizio.

Qualora venissero meno i presupposti della svalutazione verrà ripristinato l'originario valore.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

A decorrere dall'esercizio 2009 i dividendi di cui le società controllate hanno proposto la distribuzione alle rispettive assemblee sono stati contabilizzati per competenza.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Il criterio seguito per la determinazione del predetto fondo prevede di svalutare integralmente i crediti commerciali relativi ad utenze cessate e i crediti scaduti da oltre cinque anni. Prevede altresì la svalutazione dei crediti relativi alle altre tipologie di utenze mediante l'adozione di aliquote percentuali decrescenti in base all'anzianità del credito. E' inoltre prevista una ulteriore quota di accantonamento per portare gradualmente il Fondo alla copertura integrale dei crediti scaduti da oltre 365 giorni.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. In particolare, i debiti tributari relativi alle imposte correnti sono rilevati sulla base della previsione dell'onere di imposte di pertinenza dell'esercizio, determinato in base alle aliquote vigenti, applicate ad una realistica stima del reddito imponibile, tenuto anche conto dei crediti di imposta, nonché di specifiche situazioni agevolative. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati ed alle ritenute subite, la differenza trova rappresentazione come credito nell'attivo patrimoniale.

Ratei e risconti

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria

e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Rimanenze magazzino

I ricambi ed i materiali di consumo a magazzino sono stati valutati al costo medio ponderato per movimento. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino" per tenere conto dei materiali per i quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

I lavori in corso di esecuzione sono iscritti sulla base di corrispettivi pattuiti in funzione della percentuale di completamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si è adottato il metodo del costo sostenuto.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta intervenute nel corso dell'esercizio.

A decorrere dall'esercizio 2011 la società controllante A2A S.p.A. ha esercitato, in veste di consolidante e d'intesa con la controllata ASPEM, l'opzione per il regime del Consolidato fiscale nazionale, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società e la consolidante A2A S.p.A. sono stati definiti in apposito "Contratto di consolidato", il cui criterio ispiratore consiste nella remunerazione dei vantaggi economici conseguiti dal Gruppo a favore della società appartenente allo stesso che li ha apportati.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società controllante (consolidante).

Alla voce "Crediti verso impresa Controllante" è invece iscritto il credito per il compenso che la società consolidante è tenuta a riconoscere alla consolidata, ai sensi di quanto previsto nel sopra menzionato Contratto, a seguito del trasferimento alla consolidante dell'eventuale beneficio fiscale derivante dalla perdita sopportata dalla consolidata medesima.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulla base dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di una attività o passività in bilancio e quello delle stesse ai fini fiscali. Le imposte anticipate relative a componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi a quello in cui sono imputati a conto economico sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza della loro realizzazione.

L'IRES differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'IRAP corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I proventi finanziari derivanti da partecipazioni detenute nelle società controllate sono contabilizzati per competenza.

Costi

I costi sono rilevati secondo il principio di competenza ed iscritti al netto di resi, abbuoni e premi.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata così come sono state evidenziate le garanzie ricevute da terzi, valutate al valore nominale, tra i beni di terzi presso l'impresa.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	1	1	
Quadri	5	5	
Impiegati	72	69	3
Operai	180	172	8
	258	247	11

Fra il personale presente al 31 dicembre 2015 sono compresi n. 11 unità con contratto a tempo parziale. La forza media impiegata nel corso dell'anno è stata pari a n. 252,0 contro 246,2 dell'esercizio precedente.

I contratti nazionali di lavoro applicati, di natura privatistica, sono quelli di settore delle aziende Aquedotto/Gas (CCNL unico di settore), il CCNL Igiene urbana (Federambiente) ed il CCNL Dirigenti (Confservizi-CISPEL)

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
229.742	331.282	(101.540)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2015
Diritti brevetti industriali	277.849	107.068	200.817	184.100
Altre	53.433	10.854	18.645	45.642
	331.282	117.922	219.462	229.742

La voce Diritti di brevetto industriale è costituita dai costi di acquisizione di software applicativi.
La voce Altre include il costo per migliorie apportate a beni di terzi.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto.

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Diritti brevetti industriali	2.000.636	1.722.787			277.849
Altre	768.267	714.834			53.433
	2.768.903	2.437.621			331.282

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.692.185	2.595.189	96.996

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore al 31/12/2014	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31/12/2015
Impianti e macchinario	1.340		(99)	1.241
Attrezz.re ind.li e comm.li	985.720	227.717	(211.435)	1.002.002
Altri beni	1.608.129	741.573	(660.760)	1.688.942
Totale	2.595.189	969.290	(872.294)	2.692.185

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.481
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.141)
Saldo al 31/12/2014	1.340
Acquisizione dell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(99)
Saldo al 31/12/2015	1.241

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.138.728
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.153.008)
Saldo al 31/12/2014	985.720
Acquisizione dell'esercizio	227.717
Ammortamenti dell'esercizio	(211.435)
Saldo al 31/12/2015	1.002.002

La voce comprende attrezzatura varia e minuta, attrezzature da laboratorio, attrezzature e cassonetti del servizio Igiene urbana. L'incremento dell'esercizio è riferibile principalmente all'acquisto di cassonetti per l'igiene urbana per euro 82.939 e ad un compattatore scarrabile per euro 28.000.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	7.041.753
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.433.624)
Saldo al 31/12/2014	1.608.129
Acquisizione dell'esercizio	741.573
Ammortamenti dell'esercizio	(660.760)
Saldo al 31/12/2015	1.688.942

La voce è costituita dagli automezzi del Servizio Igiene urbana, dalle autovetture, dalle macchine elettroniche e dai mobili e macchine d'ufficio. L'incremento dell'esercizio è riferibile in massima parte, all'acquisto di autovetture ed autocarri per lo svolgimento del servizio di igiene urbana (euro 728.949).

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
15.523.051	21.805.283	(6.282.232)

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
Imprese controllate	7.729.865			7.729.865
Imprese collegate	736.498		736.498	
	8.466.363		736.498	7.729.865

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese controllate

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Quota posseduta in Euro	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta
VARESE RISORSE S.p.A.	VARESE	3.624.400	8.991.203	(1.772.881)	100	3.624.400	7.729.865	420.588

I dati sopra riportati sono stati desunti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014.

Imprese collegate

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Quota posseduta in Euro	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta
PREALPI SERVIZI S.r.l.	VARESE	5.451.267	7.191.771	(166.521)	12,47	680.000	0	

La partecipazione nella Prealpi Servizi S.r.l. (già Prealpi Servizi S.p.A.) è posseduta nella misura del 12,47% alla data del 31 dicembre 2015.

Sulla base dei patti parasociali a suo tempo sottoscritti ed attualmente vigenti ASPEM S.p.A. è nella condizione di esercitare ancora un'influenza notevole sulla partecipata sebbene la percentuale di possesso del capitale sociale della medesima sia inferiore al 20%. Conseguentemente Prealpi Servizi S.r.l. è stata classificata tra le partecipazioni in imprese collegate.

I dati sopra riportati sono stati desunti dal Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, in quanto non ancora approvato il bilancio al 31 dicembre 2015.

Nell'esercizio in esame si è provveduto a svalutare integralmente la partecipazione come esplicitato nel capitolo della Relazione sulla Gestione dedicato ai rapporti con imprese controllate, collegate e consociate.

Crediti

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
Imprese controllate	12.682.228		5.815.416	6.866.812
Imprese collegate	641.074		641.074	
Imprese controllanti		906.483		906.483
Altri	15.618	4.273		19.891
	13.338.920	910.756	6.456.490	7.793.186

Il consistente decremento dell'esercizio è conseguente alla riduzione dei crediti di cash pooling nei confronti delle società Varese Risorse Spa ed Aspem Energia Srl, per le quali la società effettua il servizio di tesoreria. L'incremento si riferisce al credito di cash pooling nei confronti della capogruppo A2A.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area Geografica	V /Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	6.866.812		906.483	19.891	7.793.186
Totale	6.866.812		906.483	19.891	7.793.186

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.449.117	2.692.044	(242.927)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze sopra indicate sono costituite da

- ricambi e materiali di consumo, pari ad euro 2.150.701;
- lavori in corso su ordinazione, pari ad euro 298.416.

I lavori in corso su ordinazione inclusi fra le rimanenze sono quelli che alla data del 31 dicembre 2015 non risultavano ancora ultimati e, pertanto non ancora ceduti alla società ASPEM Reti S.r.l.. Questi ultimi sono comprensivi della maggiorazione sui costi sostenuti contrattualmente pattuita con la predetta società.

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino non è stato movimentato nel corso dell'esercizio in quanto non sono stati individuati ulteriori beni che dovrebbero essere oggetto di svalutazione rispetto a quelli individuati nel 2014 e ancora presenti nel magazzino della società.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
17.144.326	19.771.101	(2.626.775)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	11.903.810			11.903.810
Verso imprese controllate	173.927			173.927
Verso controllanti	374.277			374.277
Per crediti tributari	920.872			920.872
Per imposte anticipate	782.751			782.751
Verso altri	2.988.689			2.988.689
	17.144.326			17.144.326

Non risultano crediti con obbligo di retrocessione a termine.

I Crediti verso clienti, pari ad euro 11.903.810, sono costituiti da crediti per fatture emesse, pari ad euro 8.410.040 (computati al netto del fondo svalutazione crediti), e da crediti per bollette e fatture da emettere, pari ad euro 3.493.770. Essi sono prevalentemente costituiti da crediti per somministrazioni di acqua, da crediti per distribuzione gas e da crediti per prestazioni di igiene urbana. L'incremento di euro 1.043.299 è conseguente all'aumento di fatturato.

I Crediti verso imprese controllate, pari ad euro 173.927, si riferiscono alla controllata Varese Risorse S.p.A., di natura commerciale e sono costituiti da crediti per fatture emesse pari ad euro 1.929 e a crediti per fatture da emettere pari ad euro 171.998.

I Crediti verso controllanti, pari ad euro 374.277 sono relativi alla controllante A2A S.p.A. e si riferiscono a crediti commerciali per euro 89.198 e a crediti per IVA per euro 285.079.

I Crediti tributari, pari ad euro 920.872, sono costituiti da crediti per imposta IRAP, pari ad euro 412.378, da crediti IRES per euro 507.525 relativi ad istanze di rimborso IRES presentate nell'anno 2013 per mancata deduzione IRAP delle spese per il personale dipendente ed assimilato per gli anni dal 2007 al 2011, e per altre partite minori (euro 969).

I Crediti per imposte anticipate, complessivamente pari ad euro 782.751, si riferiscono invece ad imposte anticipate IRES, pari ad euro 719.571, ed IRAP, pari ad euro 63.180. Per quanto riguarda la loro composizione si rinvia all'ultima parte della presente nota integrativa.

I Crediti verso altri, infine, pari ad euro 2.988.688, sono fra l'altro costituiti da crediti verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico, pari ad euro 998.785; da crediti commerciali verso le consociate, principalmente ASPEM Energia S.r.l., pari ad euro 1.654.743, A2A Trading S.r.l., pari ad euro 57.648.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2014	87.033	4.085.107	4.172.140
Utilizzo nell'esercizio	87.033	1.069.615	1.156.648

Accantonamento esercizio	85.528	125.347	210.875
Saldo al 31/12/2015	85.528	3.140.839	3.226.367

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / /Controllate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	11.903.810	173.927	89.198	2.988.689	15.155.624
Totale	11.903.810	173.927	89.198	2.988.689	15.155.624

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
457.894	236.997	220.897

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	456.665	234.793
Denaro e altri valori in cassa	1.229	2.204
	457.894	236.997

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Non sussistono fondi liquidi vincolati né conti bancari attivi all'estero.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
12.982	19.310	(6.328)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
rateo attivo interessi conti correnti bancari e postali	394
risconto attivo abbonamenti	1.377
risconto attivo canoni assistenza e manutenzione	10.279
risconto attivo affitti	238
risconto attivo assicurazione run-off	694
	12.982

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
10.085.663	8.983.658	1.102.005

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	173.785			173.785
Riserva legale	102.815			102.815
Riserva straordinaria o facoltativa	74.344	1.086.312		1.160.656
Riserva da scissione	5.655.690			5.655.690
Altre ...	1.086.312		1.086.312	
Utili (perdite) dell'esercizio	1.890.712	2.992.717	1.890.712	2.992.717
Totale	8.983.658	4.079.029	2.977.024	10.085.663

Il capitale sociale ammonta ad euro 173.785 e nel corso dell'esercizio non ha subito modificazioni.
 La Riserva da scissione, pari ad euro 5.655.690, è conseguente alla scissione della partecipazione detenuta da ASPEM Reti S.r.l. in Varese Risorse S.p.A. ed operata nel 2008 a beneficio di ASPEM S.p.A..
 La quota di utile maturata nell'esercizio 2012 pari ad euro 1.086.312 è stata riclassificata nella Riserva Straordinaria che comprende gli utili residui non distribuiti.
 La movimentazione è costituita dalla distribuzione di dividendi per euro 1.890.712, così come deliberato nell'assemblea dei soci del 14/04/2015 e dal risultato del periodo di € 2.992.717.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto degli ultimi 4 esercizi:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria e Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2011	173.785	102.815	5.730.036	3.489.371	9.496.007
Destinazione del risultato dell'esercizio 2011:					
- attribuzione dividendi				(3.489.371)	(3.489.371)
- a riserva conversione euro/arrot.			(1)		(1)
Risultato dell'esercizio 2012				8.586.312	8.586.312
Saldo al 31/12/2012	173.785	102.815	5.730.035	8.586.312	14.592.947
Destinazione del risultato dell'esercizio 2012:					
- attribuzione dividendi				(7.500.000)	(7.500.000)
- a riserva straordinaria			1.086.312	(1.086.312)	0
- a riserva conversione euro/arrot.			2		2
Risultato dell'esercizio 2013				1.617.339	1.617.339
Saldo al 31/12/2013	173.785	102.815	6.816.349	1.617.339	8.710.288
Destinazione del risultato dell'esercizio 2013:					
- attribuzione dividendi				(1.617.339)	(1.617.339)
- a riserva conversione euro/arrot.			(3)		(3)
Risultato dell'esercizio 2014				1.890.712	1.890.712
Saldo al 31/12/2014	173.785	102.815	6.816.346	1.890.712	8.983.658
Destinazione del risultato dell'esercizio 2014:					
- attribuzione dividendi				(1.890.712)	(1.890.712)
Risultato dell'esercizio 2015				2.992.817	2.992.717
Saldo al 31/12/2015	173.785	102.815	6.816.346	2.992.817	10.085.663

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	173.785	1
Totale	173.785	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	173.785	B			
Riserva legale	102.815	B	102.815		
Altre riserve	6.816.346	A, B, C	6.816.346		
Totale			6.919.161		
Quota non distribuibile			34.757		
Residua quota distribuibile			6.884.404		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	1.662.435	818.687	843.748

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Per trattamento di quiescenza	154.794		60.540	94.254
Altri	663.893	904.288		1.568.181
	818.687	904.288	60.540	1.662.435

Il Fondo per trattamento di quiescenza accoglie lo stanziamento per fronteggiare il debito potenziale verso gli ex-dipendenti in pensione del Settore Gas che hanno diritto alle prestazioni (pensione integrativa) previste dal Fondo di previdenza integrativa Premungas.

Nell'esercizio il fondo è stato decrementato (euro 60.540) tenuto conto della stima, effettuata su base attuariale, dell'ammontare del debito alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce Altri fondi risulta così composta:

- Fondo riscatto concessione per euro 2.066;
- Fondo per possibili oneri connessi ai rapporti contrattuali in essere con i clienti del servizio Acquedotto per euro 13.473;
- Fondo in previsione di maggiori oneri connessi a forniture di energia elettrica euro 43.504;
- Fondo a fronte di potenziali oneri derivanti dalla eventuale rideterminazione delle tariffe di vendita del gas GPL per € 4.850;
- Fondo per probabili rimborsi ai clienti per aumenti tariffari non ancora approvati da AEEGSI per euro 1.504.288; tale voce è stata incrementata nell'esercizio per euro 904.288.

Si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento e/o alla costituzione dei fondi sopra menzionati tenuto conto della ragionevole probabilità che gli eventi rischiosi ai quali i medesimi forniscono copertura abbiano a verificarsi.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
3.821.532	4.218.435	(396.903)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	4.218.435	59.010	455.913	3.821.532

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
22.720.788	33.246.427	(10.525.639)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.176.601	301.540		1.478.141
Acconti		1.340.223		1.340.223
Debiti verso fornitori	7.213.429			7.213.429
Debiti verso imprese controllate	7.167			7.167
Debiti verso controllanti	1.250.120			1.250.120
Debiti tributari	111.422			111.422
Debiti verso istituti di previdenza	322.410			322.410
Altri debiti	10.997.876			10.997.876
	21.079.025	1.641.763		22.720.788

I Debiti verso banche (entro 12 mesi), pari ad euro 1.176.601, comprendono la quota corrente del debito verso Banca Popolare di Sondrio per il finanziamento a lungo termine (10 anni) di euro 10.000.000 dalla stessa erogato alla fine dell'esercizio 2006 (al tasso Euribor 3 mesi, 365, spread 0,32), in ammortamento dal 2007, finalizzato a riequilibrare la struttura patrimoniale/finanziaria. I debiti verso banche oltre 12 mesi, pari ad euro 301.540, sono costituiti dalla quota residua del sopra menzionato finanziamento a lungo termine.

Gli Acconti, pari ad euro 1.340.223, sono costituiti dai depositi cauzionali versati dai clienti in occasione della stipulazione dei contratti di somministrazione.

I Debiti verso fornitori, pari ad euro 7.213.429, sono rappresentati da fatture ricevute, pari ad euro 5.345.234, e da fatture da ricevere, pari ad euro 1.868.195.

I Debiti verso imprese controllate, pari ad euro 7.167, si riferiscono a fatture da ricevere dalla controllata Varese Risorse per il servizio di telecontrollo e per acquisti di calore.

I Debiti verso controllanti, pari ad euro 1.250.120, sono rappresentati da debiti commerciali verso A2A S.p.A. per fatture ricevute per euro 4.540 e da ricevere per euro 420.050; debiti finanziari, pari ad euro 39.651 per interessi ed euro 785.879 per imposte da consolidamento fiscale e da IVA di gruppo.

I Debiti tributari, pari ad euro 111.422, sono costituiti da debiti per ritenute da versare.

Fra i Debiti verso gli istituti di previdenza, pari ad euro 322.410, vi sono debiti verso la Tesoreria INPS per quote di TFR da versare, pari ad euro 12.833; altri debiti verso INPS per euro 124.946; verso INPDAP, per euro 111.130; verso altri enti previdenziali per euro 73.501.

Infine, gli Altri debiti, pari ad euro 10.997.877, sono, fra l'altro, costituiti da debiti verso i Comuni serviti del settore idrico per canoni fognatura e depurazione, pari ad euro 4.873.196; da debiti verso il personale dipendente per ferie maturate e non fruita alla data del bilancio e per altre partite riguardanti il personale, complessivamente pari ad euro 786.040; da debiti finanziari verso la consociata ASPEM Energia Srl per euro 3.867.022 e da debiti commerciali verso le consociate ASPEM Energia S.r.l., pari ad euro 696.288; verso A2A Ambiente Spa per euro 549.419; verso A2A Reti Gas per euro 1.720; verso Aprica Spa per euro 133.583, da debiti verso il Comune di Varese per la tassa rifiuti incassata per conto dello stesso e ancora da versare pari ad euro 15.640.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	7.213.429	7.167	954.196	10.997.876	19.172.668
Totale	7.213.429	7.167	954.196	10.997.876	19.172.668

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
218.879	183.999	34.880

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Competenze su conti correnti bancari	7.914
Risconto allacciamenti acqua pagati e non eseguiti	178.599
Risconto allacciamenti gas pagati e non eseguiti	30.866
Risconto certificati bianchi	1.500
	218.879

Conti d'ordine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.c.)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Impegni assunti dall'impresa	3.603.592	3.967.830	(364.238)
Beni di terzi presso l'impresa	7.371.582	5.818.376	1.553.206
	10.975.174	9.786.206	1.188.968

Sono accolti fra i Conti d'ordine:

- impegni assunti dalla società, pari ad euro 907.090, commisurati alle quote di finanziamenti da rimborsare ai Comuni serviti nei futuri esercizi;
- impegni assunti dalla società, pari ad euro 2.696.502, verso Comuni e verso la Provincia di Varese per lavori in corso di esecuzione sul suolo pubblico ed a garanzia dei servizi prestati;
- beni di terzi presso l'impresa, pari ad euro 7.371.582, costituiti da garanzie di cui euro 6.749.697 per attività di terzi sulle reti, euro 269.485 per forniture di beni ed euro 352.400 per vettoriamiento gas.

Come evidenziato nella prima parte della presente Nota Integrativa, la società ha inoltre in concessione d'uso beni materiali ed immateriali di proprietà della ASPEM Reti S.r.l., concessi dalla stessa in base ad apposito contratto, di cui la società si avvale per lo svolgimento della propria attività di erogazione dei servizi idrico, di distribuzione del gas naturale ed igiene urbana. Il valore netto contabile dei beni in argomento, costituiti da terreni e fabbricati, impianti e macchinari, condutture, attrezzature industriali e commerciali, diritti di utilizzazione di beni comunali, software, ecc. ammonta complessivamente a circa 70 milioni di euro.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
41.378.037	38.254.108	3.123.929

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	40.028.695	37.347.003	2.681.692
Variazioni lavori in corso su ordinazione	(175.572)	(280.641)	105.069
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	86.721	108.002	(21.281)
Altri ricavi e proventi	1.438.193	1.079.744	358.449
	41.378.037	38.254.108	3.123.929

I ricavi da vendite e prestazioni, evidenziati nella tabella che segue, costituiscono la voce più rilevante del valore della produzione.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Ricavi servizio acquedotto	10.053.408	9.449.330
Ricavi vendita e distribuzione gas	6.032.035	6.105.642

Ricavi servizi igiene ambientale	17.870.243	16.591.154
Contributi di allacciamento	35.795	23.957
Ricavi servizi corporate	1.396.359	1.240.369
Ricavi altri servizi	897.502	598.516
Ricavi da investimenti per Aspem Reti	3.743.353	3.338.035
	40.028.695	37.347.003

La voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni è riferita alla capitalizzazione di costi di manodopera, materiali e prestazioni di terzi impiegati per la costruzione di beni di investimento di proprietà della società.

La voce più rilevante degli Altri ricavi e proventi riguarda i rimborsi assicurativi per perdite idriche occulte, pari ad euro 644.390.

La variazione rispetto al precedente esercizio è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda per ulteriori dettagli.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Prestazioni di servizi	38.519.454	37.347.003	1.172.451
Vendite di materiali	1.509.241		1.509.241
	40.028.695	37.347.003	2.681.692

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area	Vendite	Prestazioni	Totale
Italia	1.601.948	38.426.747	40.028.695
	1.601.948	38.426.747	40.028.695

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
36.392.388	34.901.931	1.490.457

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	6.121.030	5.552.732	568.298
Servizi	10.648.729	9.773.860	874.869
Godimento di beni di terzi	5.901.552	5.696.048	205.504
Salari e stipendi	8.476.830	8.203.519	273.311
Oneri sociali	3.059.291	3.024.748	34.543
Trattamento di fine rapporto	383.298	376.462	6.836
Trattamento quiescenza e simili	212.594	223.292	(10.698)
Altri costi del personale	44.906	204.768	(159.862)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	219.462	228.768	(9.306)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	872.294	865.015	7.279
Svalutazioni crediti attivo circolante	210.875	355.424	(144.549)
Variazione rimanenze materie prime	67.355	127.016	(59.661)
Oneri diversi di gestione	174.172	270.279	(96.107)
	36.392.388	34.901.931	1.490.457

Fra i costi della produzione sono accolti tutti i costi di natura industriale, commerciale e amministrativa inerenti al valore della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Questa voce comprende il costo per l'acquisto di energie e combustibili, pari ad euro 3.853.874 (contro euro 3.946.921 del 2014), di materiali, pari ad euro 2.105.588 (contro euro 1.479.201 del 2014) ed il costo per l'acquisto di acqua, pari ad euro 161.568 (contro euro 126.611 del 2014).

Costi per servizi

Le voci più significative riguardano i costi per lo smaltimento dei rifiuti, pari ad euro 3.883.722 (contro euro 3.137.703 del 2014) ed i costi per prestazioni di terzi per la realizzazione dei beni di investimento destinati prevalentemente ad essere ceduti a terzi (ASPEM Reti S.r.l.), pari ad euro 3.394.739 (contro euro 2.981.845 del 2014).

Costi per il godimento di beni

Nella presente voce è fra l'altro compreso il canone corrisposto ad ASPEM Reti S.r.l. per l'utilizzo di dotazioni patrimoniali di proprietà della medesima, quantificato in euro 4.665.119 (contro euro 4.694.358 del 2014).

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

I criteri seguiti per il calcolo degli ammortamenti sono specificati nella prima parte della presente nota integrativa.

Oneri diversi di gestione

La suddetta voce comprende tutti i costi della gestione caratteristica non iscrivibili nelle altre voci dell'aggregato B) del conto economico ed i costi delle gestioni accessorie che non abbiano natura di costi straordinari. Comprende inoltre tutti i costi di natura tributaria che non rappresentano oneri accessori di acquisto, diversi dalle imposte sul reddito.

In particolare, sono inclusi in questa voce i contributi versati alle associazioni di categoria, pari ad euro 10.911 (contro euro 21.192), imposte, tasse, bolli e canoni per derivazioni idriche, pari ad euro 93.992 (contro euro 94.321); sopravvenienze passive, pari ad euro 51.512 (contro euro 104.808).

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
164.162	(94.473)	258.635

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da partecipazione		23.478	(23.478)
Proventi diversi dai precedenti	561.180	612.742	(51.562)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(397.018)	(730.693)	333.675
	164.162	(94.473)	258.635

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali			540	540
Interessi su crediti commerciali	335.986	12.485		348.471
Altri proventi			212.169	212.169
	335.986	12.485	212.709	561.180

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari		60.811	60.811
Interessi fornitori		95.310	95.310
Interessi cash pooling	240.897		240.897
	240.897	156.121	397.018

In questa voce sono indicati oneri finanziari di competenza dell'esercizio che non siano di tipo straordinario, qualunque sia la loro fonte.

La voce Interessi su finanziamenti bancari è costituita dagli interessi per il finanziamento decennale di euro 10 milioni erogato dalla Banca Popolare di Sondrio alla fine del mese di dicembre 2006, in ammortamento dal 2007.

La voce interessi cash pooling è costituita dagli interessi verso la controllante A2A S.p.A. derivanti dal rapporto di cash pooling in essere.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015 (736.498)	Saldo al 31/12/2014	Variazioni (736.498)
----------------------------------	---------------------	-------------------------

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Di partecipazioni	736.498		736.498
	736.498		736.498

Come specificato nel paragrafo relativo alle partecipazioni in società collegate, tale voce si riferisce alla svalutazione della partecipazione nella società Prealpi Servizi Srl.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015 1.420.596	Saldo al 31/12/2014 1.366.992	Variazioni 53.604
----------------------------------	----------------------------------	----------------------

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti:	1.680.281	1.588.870	91.411
IRES	1.412.324	923.418	488.906
IRAP	267.957	665.452	(397.495)
Imposte differite (anticipate)	(259.719)	(253.297)	(6.422)
IRES	(221.739)	(230.293)	8.554
IRAP	(37.980)	(23.004)	(14.976)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	34	31.419	(31.385)
	1.420.596	1.366.992	53.604

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.413.313	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	1.213.661
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Accantonamento per rischi su crediti	125.348	
Accantonamento per differenze prezzo idrico	904.288	
Compenso a società di revisione	13.000	
Compensi al Collegio Sindacale	19.000	
Accantonamento competenze al personale da erogare nel 2016	422.125	
Compenso agli Amministratori	96.887	
	1.580.648	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Compenso a società di revisione	(12.762)	
Compensi al Collegio Sindacale	(14.560)	
Accantonam. 2014 competenze al personale erogarti nel 2015	(395.792)	
Utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	(1.069.616)	
Compenso 2014 agli Amministratori corrisposto nel 2015	(50.682)	
	(1.543.412)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Svalutazione partecipazioni	736.498	
Spese indeducibili per mezzi di trasporto	1.002	
Sopravvenienze passive	51.512	
Spese telefonia	20.148	
Altri costi non deducibili	2.964	
Quota TFR destinato a forme pensionistiche-	(8.504)	
Irap deducibile	(67.570)	
Altre variazioni in diminuzione	(1.992)	
Deduzione ACE	(48.884)	
	685.174	
Imponibile fiscale	5.135.723	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.412.324

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	17.373.443	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi non deducibili	416.200	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Deduzioni per costo del lavoro	(11.991.361)	
Altre variazioni in diminuzione	(322.632)	
	5.475.650	
Onere fiscale teorico (%)	4,2	229.977
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Accantonamento per aumenti tariffari ciclo idrico	904.288	
Imponibile IRAP	6.379.938	
IRAP corrente per l'esercizio		267.957

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte per l'importo di Euro 259.719.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le

imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Non sono state rilevate in bilancio passività per imposte differite non essendo presenti differenze temporanee tassabili in esercizi futuri.

In previsione della riduzione di aliquota IRES dal 27,5 % al 24 %, prevista nella Legge di Stabilità 2016 con effetto dall'esercizio fiscale 2017, sono stati adeguati gli accantonamenti per le poste per le quali non si prevede l'utilizzo nell'esercizio 2016.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	esercizio 31/12/2015		esercizio 31/12/2014	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate:				
Fondo Rischi	1.509.138	425.543	604.850	191.534
Fondo Svalutazione Crediti	857.000	205.680	731.652	201.204
Compensi al Collegio Sindacale ed alla Società di Revisione	32.000	8.800	27.322	7.514
Competenze al personale	422.125	116.084	395.792	108.843
Compensi agli Amministratori	96.887	26.644	50.681	13.937
Totale	2.917.150	782.751	1.810.297	523.032
Imposte differite:				
Totale				
Imposte differite (anticipate) nette		(782.751)		(523.032)
Differenza 2015-2014		(259.719)		

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha in essere alcun contratto di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alcuna operazione di finanziamento con cessione temporanea di beni né operazioni di prestito di beni dietro deposito a titolo cauzionale di somme di denaro.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Alla data del bilancio non sussistono strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla società. Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 2427 bis del Codice Civile si ritiene che non vi siano apprezzabili differenze fra il valore di iscrizione dei crediti finanziari esposti in bilancio al 31 dicembre 2015 ed il relativo *fair value*, tenuto conto che gli stessi sono regolati da condizioni sostanzialmente in linea con quelle di mercato.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, n. 20)

La società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, n. 21)

Non sono presenti nel bilancio della società finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura commerciale e finanziaria sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha stipulato accordi fuori bilancio i cui rischi e/o benefici possano ritenersi significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società medesima.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

- corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali, compreso l'esame di conformità dei conti annuali separati ex delibera AEEG n. 11/07 e s.m e i.: euro 27.796 (compresi i corrispettivi per prestazioni aggiuntive).

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	269.183
Collegio sindacale	38.790

Rendiconto finanziario

Ad integrazione delle informazioni contenute nella presente nota integrativa, si presenta di seguito il rendiconto finanziario della società (Rif. art. 2423, commi 2 e 3, C.c.; Principio contabile n. 12):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Risultato netto dell'esercizio	2.992.717	1.890.712	1.102.005
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	219.462	228.768	(9.306)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	872.294	865.015	7.279
Variazione Fondi rischi	843.748	558.202	285.546
Variazione Fondo T.F.R.	(396.903)	(238.462)	(158.441)
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Svalutazioni di partecipazioni	736.498	0	736.498
A) Flusso monetario della gestione corrente	5.267.816	3.304.235	1.963.581
Variazioni:			
- (aumento)/diminuzione rimanenze finali	242.927	407.657	(164.730)
- (aumento)/diminuzione crediti v/clienti	(1.043.299)	40.547.185	(41.590.484)
- (aumento)/diminuzione crediti v/controlanti	(398.958)	(173.389)	(634.643)
- (aumento)/diminuzione crediti verso altri	9.590.798	(487.165)	7.051.581
- (aumento)/diminuzione ratei e risconti attivi	6.329	18.840	(12.511)
- aumento/(diminuzione) debiti v/fornitori	277.485	(35.271.455)	35.548.940
- aumento/(diminuzione) debiti v/controlanti	(6.917.428)	4.980.607	(11.487.185)
- aumento/(diminuzione) debiti tributari	(317.566)	(1.552.322)	1.877.786
- aumento/(diminuzione) debiti v/istituti di previdenza	(129.363)	311.052	1.941.164

- aumento/(diminuzione) altri debiti	(2.310.474)	(9.080.323)	6.769.846
- aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi	34.880	(105.531)	140.411
B) Flusso monetario del capitale di esercizio	(964.669)	(404.844)	(559.825)
Investimenti:			
- Immobilizzazioni immateriali	(117.922)	(241.307)	123.385
- Immobilizzazioni materiali	(969.290)	(740.852)	(228.438)
- Immobilizzazioni finanziarie			0
	(1.087.212)	(982.159)	(105.053)
Disinvestimenti:			
- Immobilizzazioni immateriali	0	167	(167)
- Immobilizzazioni materiali	0	341	(341)
- Immobilizzazioni finanziarie			0
	0	508	(508)
Dividendi ricevuti da controllate	0	0	
C) Flusso monetario da attività di investimento	(1.087.212)	(981.651)	(105.561)
Variazione per mutui	0	0	
Variazione per finanziamenti da consociate	0	0	
Variazione per debiti verso banche	(1.130.690)	(1.086.571)	(44.119)
Variazione per erogazione di finanziamenti	26.364	1.422	24.942
Aumento di capitale in denaro	0	0	
Distribuzione dividendi	(1.890.712)	(1.617.340)	(273.372)
Riserva conversione/arrotondamento Euro	0	0	
D) Flusso monetario da attività di finanziamento	(2.995.038)	(2.702.489)	(292.549)
FLUSSO MONETARIO NETTO DEL PERIODO (A+B+C+D)	220.897	(784.749)	1.005.646
Disponibilità netta iniziale	236.997	1.021.746	(784.749)
Flusso monetario del periodo	220.897	(784.749)	1.005.646
Disponibilità netta finale	457.894	236.997	220.897
così costituita:			
Denaro e valori in cassa	1.229	2.204	(975)
Depositi bancari e postali	456.665	234.793	221.872
Assegni	0	0	
Disponibilità netta finale	457.894	236.997	220.897

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
William Malnati

ASPEM S.p.A.

Sede legale: Via S. Giusto 6 - Varese

Capitale Sociale Euro 173.785,00 i.v.

Codice Fiscale/P. IVA n. 02480540125

Direzione e coordinamento: A2A S.p.A.

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale della Società ha il dovere di svolgere esclusivamente le attività di vigilanza indicate nell'art. 2403 del codice civile, essendo stato affidato l'incarico di svolgere l'attività di revisione legale dei conti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, la nostra attività di vigilanza si è ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

Attività di vigilanza

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

Con riferimento all'attività di vigilanza:

- 1) Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- 2) Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le delibere assunte sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.
- 3) Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.
- 4) Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- 5) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Handwritten signature and initials, possibly 'rc' and 'B', with a large circular flourish below.

- 6) Abbiamo ottenuto le informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della Società ai sensi del D.Lgs n. 231/2001. L'attività di vigilanza, come risulta dalla relazione annuale, non ha evidenziato situazioni di criticità rilevanti.
- 7) Dall'attività di vigilanza e controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Nello scambio di informazioni e nelle riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.
- 8) Non sono pervenuti al Collegio Sindacale né esposti né denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.
- 9) Con riferimento al bilancio in esame, per gli aspetti non legati alla revisione legale dei conti, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione, impostazione ed i criteri di valutazione adottati, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- 10) Abbiamo verificato che la nota integrativa al bilancio riporta anche i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e le informazioni relative alle operazioni effettuate con parti correlate.
- 11) Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- 12) Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, Codice Civile.
- 13) Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un utile d'esercizio di € 2.992.717 e si sintetizza nelle seguenti risultanze:

Immobilizzazioni	€	18.444.978
Attivo circolante	€	20.051.337
Ratei e risconti attivi	€	<u>12.982</u>
Totale Attività	€	<u>38.509.297</u>
Capitale sociale e riserve	€	7.092.946
Fondi per rischi ed oneri	€	1.662.435
Fondo trattamento fine rapporto	€	3.821.532
Debiti	€	22.720.788
Ratei e risconti passivi	€	<u>218.879</u>
Totale parziale	€	35.516.580
Utile dell'esercizio	€	<u>2.992.717</u>

Totale Patrimonio netto e Passività	€ <u>38.509.297</u>
Conti d'ordine	€ 10.975.174

Il risultato finale dell'esercizio trova conferma nel conto economico dell'esercizio, riassunto nei seguenti dati:

Valore della produzione	€ 41.378.037
Costi della produzione	€ - <u>36.392.388</u>
Differenza tra valore e costi della produzione	€ 4.985.649
Proventi ed oneri finanziari	€ 164.162
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ - 736.498
Imposte d'esercizio	€ - <u>1.420.596</u>
Utile dell'esercizio	€ <u>2.992.717</u>

- 14) Lo Stato patrimoniale e il Conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si rimanda alla relazione emessa dal precedente Collegio Sindacale in occasione dell'esame di quest'ultimo bilancio.
- 15) Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza, a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, e non abbiamo osservazioni al riguardo.
- 16) La società di revisione legale ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 D.Lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

Conclusioni

Per quanto precede, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di revisione legale contenuta nell'apposita relazione al bilancio redatta dalla società di revisione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli Amministratori, e Vi invitiamo a deliberare in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

9 marzo 2016

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Roberto Cassader)

(Dr. Fabio Bonicalzi)

(D.ssa Daniela Ruggiero)

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N°39 E DELL'ARTICOLO 165 DEL
DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N°58**

All'Azionista della
Aspem SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Aspem SpA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione Internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Aspem SpA al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Aspem SpA, con il bilancio d'esercizio della Aspem SpA al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Aspem SpA al 31 dicembre 2015.

Milano, 9 marzo 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Grandi', written over a horizontal line.

Giulio Grandi
(Revisore legale)

ASPEM S.p.A.

Sede in Via S. Giusto 6 - 21100 VARESE (VA) Capitale sociale euro 173.785,00 i.v.
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di A2A S.p.A.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015
(importi in euro)

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2015 riporta un risultato positivo pari ad euro 2.992.717.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società opera in numerosi comuni della Provincia di Varese, oltre che nel capoluogo, e in due Comuni della Provincia di Como. Il portafoglio multibusiness della Società è composto da servizi gestiti in "regime concessorio" o affidamento diretto come i servizi di captazione, adduzione, distribuzione e vendita dell'acqua, i servizi di distribuzione del gas naturale, il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e relativa gestione amministrativa in nome e per conto dell'ente locale affidante, nonché da altre attività quali i servizi a supporto del business e delle attività operative che vengono effettuate per la controllata e le collegate. I principali valori che la Società applica nell'espletamento della proprie attività sono: valorizzazione della territorialità e forte attenzione agli aspetti di sostenibilità ambientale, economica e sociale; integrità e trasparenza; coerenza e responsabilità.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta, oltre che presso la sede sociale di via San Giusto 6, in Varese, anche nelle sedi operative di via Tintoretto e di via dell'Ecologia a Varese e nelle sedi di Luino e Induno Olona, in provincia di Varese.

ASPEM S.p.A. controlla direttamente la società Varese Risorse S.p.A., esercente il servizio di teleriscaldamento urbano, con cogenerazione di energia elettrica, nel territorio del comune di Varese.

La società si avvale della possibilità di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/91, in quanto

- società non quotata né emittente di obbligazioni quotate né di altri valori mobiliari negoziati nei mercati regolamentati;
- società controllata al 90% da A2A S.p.A., società di diritto comunitario tenuta alla redazione del bilancio consolidato;
- non richiesto da alcuno dei soci partecipanti al capitale sociale con una quota almeno pari al 5%.

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

Le prospettive economiche sono in miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali – che continua a deludere le attese – e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. I costi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-09. Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano una modesta accelerazione per l'anno che con questo bilancio si sta chiudendo; all'inizio del 2016 sono tuttavia emerse nuove e significative tensioni sul mercato finanziario, accompagnate da timori sulla crescita dell'economia del nostro paese.

Il settore dei servizi pubblici locali, nel quale opera la Società, è stato nell'ultimo decennio oggetto di un'intensa attività normativa che, in difetto di una mirata azione di coordinamento, ha prodotto nel tempo una complessa e a volte contraddittoria stratificazione di norme. Allo stesso tempo, l'attuale situazione economica necessita, al fine di favorire lo sviluppo e la crescita del Paese, per contrastare la crisi e uscire dalla fase recessiva, di una maggiore spinta verso la liberalizzazione dell'economia e verso politiche

industriali volte a favorire la ripresa produttiva e la crescita dell'occupazione. La revisione del quadro normativo e regolamentare risulta il presupposto ineludibile per sviluppare un ambiente imprenditoriale favorevole, promuovere l'efficienza delle gestioni e favorire gli investimenti in infrastrutture anche attraverso il coinvolgimento di capitali privati.

In tale contesto, chiarezza e la stabilità delle regole che disciplinano i servizi pubblici locali costituiscono un presupposto fondamentale per lo sviluppo di rilevanti settori dell'economia del Paese e per la coesione sociale. Si sottolinea infatti il forte nesso tra sviluppo delle economie territoriali, dotazione di servizi e infrastrutture e il grado di sviluppo economico e industriale, tenendo conto delle forti ricadute occupazionali. Un efficace quadro normativo e istituzionale è fondamentale a massimizzare le potenzialità del settore stimolandone la crescita, suscitando nuova domanda interna tramite nuovi investimenti e occupazione, generando una maggiore produttività, promuovendo l'innovazione e accrescendo l'attrattività degli investimenti in Italia.

Da un punto di vista legislativo, si segnalano come rilevanti per i settori nei quali opera la Società gli ultimi provvedimenti normativi, ripresi nella legge n.115 del 29 luglio 2015, meglio nota come Legge Comunitaria, che modificano, sostituendolo, il comma 22 dell'art.34 del d.l. n. 179/2012, permettendo una interpretazione non restrittiva, con riferimento alle società che siano divenute controllate di quotata dopo il 31 dicembre 2004, in esecuzione di operazioni societarie effettuate in conformità ai principi e alle disposizioni dell'Unione Europea applicabili all'affidamento.

Si segnala, altresì, che la Legge 7 agosto 2015 n. 124 agli artt. 18 e 19 fissa criteri di delega rispettivamente per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e per il riordino della disciplina in materia di servizi pubblici locali di interesse economico generale.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La società opera esclusivamente sul mercato nazionale.

Si registra nel 2015 un incremento significativo nel perimetro territoriale del servizio di igiene ambientale gestito, incremento conseguito mediante la partecipazione a procedure di evidenza pubbliche.

Comportamento della concorrenza

Nel nostro ordinamento la conferma del principio di tutela della concorrenza nei servizi pubblici locali di rilevanza economica deve fare espresso rinvio alla normativa europea, in particolare dal Trattato sull'Unione europea (TUE) e dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), in quanto è solo con un rinvio a tale normativa che si riesce ad integrare direttamente i "vuoti" del nostro ordinamento interno ed in particolare quelli venutisi a creare con l'abrogazione, degli artt. 23 bis del D. L. 112/2008 e dell'art. 4 del D.L. 138/2011.

Hanno contribuito all'affermazione di tali principi anche pronunce della Corte costituzionale (sentt. n. 325/2010, 24/2011, 199/2012 e n.2/2014), dove si è vista l'introduzione di regole concorrenziali (come sono quelle in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di servizi pubblici) più rigorose di quelle minime richieste dal diritto dell'Unione Europea.

In particolare, si devono ritenere ancora operanti i tre metodi di affidamento: quello tramite gara ad evidenza pubblica, quello disposto a società a capitale misto, previo esperimento di gara per la scelta del socio privato, e quello diretto a società *in house*.

Menzione a parte merita la vicenda della definizione dei bacini territoriali che dovrebbero rimpiazzare i comuni nella gestione degli affidamenti. Il d.l. 138/2011 e il successivo d.l. 150/2013 imponevano l'individuazione di ambiti territoriali ottimali, tali da "massimizzare l'efficienza dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica", stabilendo che la loro estensione dovesse essere, di norma, almeno pari a quella del territorio provinciale e fissando al 30 settembre 2015 la scadenza per l'istituzione dei relativi enti di governo e per la deliberazione dei nuovi affidamenti, pena il commissariamento a opera dei prefetti competenti e, in ogni caso, la cessazione degli affidamenti non conformi. Una simile definizione impatta sulle dinamiche concorrenziali, implicando un'adeguata scala dimensionale e il possesso di opportuni requisiti tecnici ed economico-finanziari per gli operatori che si candidano a gestire gli ambiti territoriali. Si segnala a tale riguardo che in due dei business gestiti dalla Società, il ciclo idrico e la distribuzione di gas naturale, la definizione dei bacini è stata portata a termine.

Per il settore di gestione dei rifiuti la Regione Lombardia con il Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR), approvato con D.G.R. 1990 del 20 giugno 2014, ha dichiarato di avvalersi della possibilità prevista

dal D.Lgs. 152/2006 (Codice Ambiente) di adottare “modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali” purché il piano regionale di gestione rifiuti dimostri “la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai criteri e alle linee guida riservati, in materia allo Stato, ai sensi dell’art. 195” del medesimo Codice Ambiente. In ogni caso, pur senza elaborare una perimetrazione puntuale, già il PRGR precedente, approvato con D.G.R. n. 220/05 e ss.mm.ii., faceva genericamente coincidere gli ambiti per l’organizzazione del servizio con i territori provinciali. Pertanto, in mancanza di una gestione unitaria a livello di ambito ottimale, alla scadenza degli affidamenti in essere i Comuni stanno procedendo (autonomamente o associandosi tra loro) ad indire gare per i nuovi affidamenti del servizio di igiene urbana. A fronte di tale dinamica il settore presenta un panorama competitivo diverso rispetto agli altri due business gestiti e, in particolare, nei casi di affidamenti mediante gare al massimo ribasso, soffre di una concorrenza aggressiva.

Clima sociale, politico e sindacale

Le relazioni sindacali possono definirsi positive. Particolare attenzione è sempre rivolta al settore della sicurezza sulla base delle disposizioni del D.lgs.81/08 che hanno portato la Società alla certificazione in base al Sistema BS OHSAS 18001:2007.

Nel comparto del settore gas/acqua è stato sottoscritto un importante accordo con le Organizzazioni Sindacali di riferimento per dotare la flotta aziendale di apparati di localizzazione GPS, integrando le informazioni provenienti da tali sistemi con i propri strumenti di gestione del personale e programmazione dei servizi, oltre all’avvio di un progetto pilota finalizzato a valutare lo sviluppo di applicativi informatici in ambito Work Force Management che potrebbero permettere di gestire in maniera telematica ed integrata gli Ordini di Lavoro (quelli svolti in emergenza e quelli programmati), attraverso il collegamento con il centro operativo. Un positivo esito del progetto potrebbe garantire e permettere un maggiore coordinamento tra le tipologie di interventi da effettuare, l’ottimizzazione degli interventi sul territorio e la gestione delle squadre operative disponibili, attraverso l’assegnazione telematica delle attività da effettuare al personale operativo. In tal modo verranno minimizzati i tempi per il ripristino di anomalie sulla rete di distribuzione, ottenendo un miglioramento sul servizio di distribuzione per gli utenti.

Nel comparto del settore igiene urbana, al dichiarato scopo accrescere la competitività della Società, è stato proposto alla RSU e da questa condiviso un accordo aziendale per l’introduzione di un nuovo sistema organizzativo, quale fattore differenziale per la competitività aziendale. Nello specifico è stato dato avvio ad una reingegnerizzazione dei processi e delle modalità di raccolta dei rifiuti sul territorio con un efficientamento di costo, puntando sullo sviluppo delle risorse umane aziendali, anziché sulla loro de-professionalizzazione o inquadramento a livelli inferiori.

Andamento dell’attività aziendale

L’esercizio trascorso si è chiuso positivamente, con un incremento di redditività rispetto all’esercizio precedente pari a +31% del margine operativo lordo e a +58% dell’utile netto.

Il risultato di questi ultimi sei anni di attività di direzione e coordinamento della capogruppo A2A evidenzia l’importante percorso compiuto dalla Società. L’appartenenza a tale Gruppo ha permesso di rafforzare la posizione competitiva in tutti i business e di beneficiare di una serie di agevolazioni in termini di perduranza del periodo degli affidamenti di tutte le attività regolamentate.

I principali temi strategici sono di seguito dettagliati per singolo settore di attività.

Settore Idrico:

La normativa settoriale di riferimento in tema di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato poggia, anzitutto, sulla parte III del D.Lgs.152/2006, il cui disegno e articolato è stato ripetutamente modificato. L’ultima sua modifica risale a quanto introdotto con il d.l. n.133/2014 (c.d. “Sblocca Italia” convertito in L.164/2014) che ha modificato soprattutto gli artt. 147, 151 e l’art. 172 del d.lgs. 152/2006 (Testo Unico dell’Ambiente).

Al fine di superare le difficoltà interpretative conseguenti al pronunciamento referendario del 2011, il Decreto ha introdotto il nuovo art. 149-bis del d.lgs. n. 152/2006, che chiarisce ora in modo esplicito che l’affidamento del Sistema Idrico Integrato (SII) costituisce competenza esclusiva degli Enti di Governo dell’Ambito – EGA - (ossia gli organi che hanno sostituito le Autorità d’Ambito dopo la riforma della legge 42/2010). In materia di affidamento e di organizzazione del SII, il Decreto ha inoltre introdotto una significativa serie di obblighi a capo degli Enti d’Ambito, assegnando termini perentori il mancato rispetto dei quali determina l’esercizio di poteri sostitutivi.

Sempre con riferimento alla normativa afferente il servizio idrico, sembra opportuno segnalare la novità prevista dall'articolo 1, comma 609, della Legge di Stabilità (L.190/2014) che va a modificare l'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge 14 settembre 2011, n. 148, introducendo in primo luogo, per gli enti che ricorrono all'affidamento *in house*, l'obbligo di redigere una relazione attestante la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e contenente un piano economico finanziario – asseverato da istituti di credito o società di revisione – che specifichi, per il periodo di durata dell'affidamento, i costi, i ricavi, gli investimenti e i relativi finanziamenti. La medesima relazione deve anche includere, nel caso di affidamento *in house*, "l'assetto economico patrimoniale della società" affidataria, il capitale proprio che essa intende investire rispetto al piano economico-finanziario e l'ammontare di indebitamento, con l'onere di aggiornare questi dati ogni triennio. Inoltre, gli enti locali che ricorrono all'affidamento *in house* sono tenuti, oltre al consolidamento delle partite contabili tra loro e società affidante, a prevedere nel proprio bilancio degli accantonamenti che devono riguardare non solo le perdite e gli aumenti di capitale ma anche gli indebitamenti per investimenti o degli interventi infrastrutturali, naturalmente proporzionali al territorio di riferimento.

La Provincia di Varese e il proprio EGA (Ufficio d'Ambito) hanno confermato la propria scelta gestionale per un affidamento *in house providing* nel corso del mese di giugno 2015, con la costituzione di una new-co, Alfa Srl (costituita il 10 giugno 2015), statuendo la cessazione delle gestioni idriche in capo ai gestori esistenti con obbligo di scorporo dei rami d'azienda. A seguito delle sopra dichiarate delibere la Società Alfa S.r.l., a far data dal 1° luglio 2015 ha ottenuto l'affidamento diretto *in house* per 20 anni con entrata progressiva nelle gestioni esistenti che avverrà a pieno regime solo all'inizio dell'anno 2018, determinando di fatto un rinvio della riorganizzazione su base unitaria del SII da parte dell'EGA.

Come per gli anni passati, nelle more della definizione di un'impugnativa di tali provvedimenti, ASPEM S.p.A. resta il Gestore del servizio acquedottistico sul territorio di riferimento (pari a circa il 25% della Provincia di Varese) in forza di norme pro-concorrenziali che tutelano gli affidamenti in capo a società controllate di quotate.

Con riferimento agli aspetti regolatori relativi alla gestione del Servizio Idrico Integrato, come l'anno 2014, anche quest'anno si è caratterizzato per una intensa attività in materia tariffaria, sia da parte di AEEGSI, sia da parte di EGA – Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese – con l'emissione di propri provvedimenti. In particolare in data 29 gennaio 2015 l'Ufficio d'Ambito con propria deliberazione del Consiglio di Amministrazione P.V. n.2/2015 del 29 gennaio 2015 ha approvato una rimodulazione del Piano Tariffario e del PEF anni 2014-2034, confermando quanto stabilito dalla deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 5 del 27 febbraio 2015, dopo aver acquisito in data 26 febbraio 2015 il parere della Conferenza dei Comuni.

Nel mese di dicembre, l'AEEGSI ha adottato le disposizioni che disciplinano il nuovo periodo regolatorio 2016-2019, in particolare, la Deliberazione 664/2015/R/idr definisce i criteri tariffari per il nuovo periodo regolatorio 2016-2019 e conferma la struttura a matrice regolatoria del MTI con moltiplicatori tariffari (θ) determinati secondo una matrice di 6 schemi regolatori sulla base del valore degli OPEX per abitante e del fabbisogno di investimenti. I moltiplicatori si applicano alle quote fisse e variabili della tariffa 2015 ma è confermato il meccanismo del «limite massimo di incremento annuale» (cap). Continua ad essere prevista, tuttavia, la possibilità di presentare istanze sovra-cap da parte dell'Ente di Governo d'Ambito o del gestore.

L'AEEGSI, sempre alla fine del 2015, ha adottato ulteriori provvedimenti per il completamento della regolazione del settore idrico, al fine di rafforzare il legame tra determinazione dei corrispettivi, obblighi e responsabilità assunte nell'ambito della convenzione di gestione e qualità delle prestazioni erogate all'utenza. In particolare con la delibera 655/2015/R/idr l'Autorità di settore ha definito i livelli di qualità contrattuale del servizio, ai quali tutti i gestori saranno tenuti ad uniformarsi.

Il settore, come per gli anni precedenti, è stato caratterizzato anche per il 2015 da una intensa attività giurisdizionale-amministrativa da parte della Società. In aggiunta al ricorso avviato nel 2012 dinnanzi al TAR Lombardia costituito da due diversi filoni giuridici contro Ufficio d'Ambito, Provincia di Varese e Regione Lombardia, si è radicato nel maggio 2015 un nuovo ricorso contro i nuovi atti amministrativi adottati nel 2015 dai sopra richiamati enti Conseguentemente i primi due filoni di ricorsi (RG 3135/2012 e RG 3136/2012) pendenti solo per la parte di residuo interesse collegata agli aspetti tariffari e il nuovo ricorso (R.G. 1102/15) dovrebbero presumibilmente iniziare la propria decisione nel merito il prossimo 25 maggio 2016.

Nel corso del 2015 il numero dei Comuni serviti non è mutato rispetto all'esercizio precedente. In particolare, la società svolge il servizio in esame nei Comuni di Varese, Arcisate, Azzate, Barasso, Besnate, Bodio Lomnago, Buguggiate, Cantello, Caravate, Carnago, Caronno Varesino, Casciago, Castronno, Cazzago Brabbia, Cittiglio, Comerio, Cunardo, Daverio, Galliate Lombardo, Gazzada Schianno, Germignaga, Inarzo, Induno Olona, Jerago con Orago, Lozza, Luino, Luvinate, Maccagno con Pino e Veddasca, Malnate, Marzio, Monvalle, Morazzone, Sangiano, e Brezzo di Bedero.

Sono stati complessivamente immessi in rete 28.114.605 di metri cubi, contro i 27.291.062 metri cubi dell'anno precedente (+ 2,9 %).

I clienti attivi al 31 dicembre 2015 erano pari a 66.314, contro 65.032 del 31 dicembre 2014, con un aumento di 1282 unità, corrispondente al + 1,9 %, gran parte delle quali sono le utenze dei Comuni di Pino Lago Maggiore e Veddasca che si sono fusi con il Comune di Maccagno.

Settore Distribuzione Gas Naturale

Come è ormai noto, la distribuzione del gas naturale è un'attività regolata, in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e quindi le tariffe di distribuzione ai clienti finali.

Relativamente all'efficienza e alla competitività, la normativa italiana (Decreto legislativo n.164/00 c.d. "Decreto Letta"), emanata in attuazione della prima direttiva sul mercato del gas naturale, ha effettuato la scelta della gara pubblica, anche in forma aggregata fra gli Enti locali concedenti, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. A tal fine lo stesso decreto ha previsto una cessazione anticipata delle concessioni previgenti, in funzione di una serie di parametri tesi ad aggregare i distributori esistenti (che dal 2000 ad oggi sono diminuiti da circa 780 a 230), secondo termini di scadenza che, anche in funzione di modifiche normative successive, sono divenuti più lunghi dei cinque anni iniziali; conseguentemente la maggior parte delle concessioni previgenti al D.lgs. n.164 del 2000 ha un termine di scadenza tra il 2009 e il 2012, postergato da interventi legislativi nel biennio 2015-2018 in seguito a DL n.69/2013 convertito con L n.98/2013 e a DL n.145/2013 convertito con L n.9/2014 e a DL n.91/2014 convertito con L n. 116/2014.

A seguito della riforma delle modalità di affidamento del servizio di distribuzione di gas naturale, sono stati definiti 177 Ambiti Territoriali Minimi "ATEM" (D.M. 19 gennaio 2011 e D.M. 18 ottobre 2011) per i quali saranno indette le gare per l'affidamento del servizio secondo quanto previsto dal cd. Regolamento gare (D.M. 12 novembre 2011 n. 226, come successivamente integrato e modificato). Sono state altresì adottate norme a tutela dell'occupazione dei dipendenti degli operatori coinvolti nel riassetto del settore (D.M. 21 aprile 2011). Nel corso degli ultimi anni, diverse disposizioni sono intervenute modificando il D.Lgs. 164/2000 e il D.M. 226/2011 con particolare riferimento alle modalità di determinazione del valore di rimborso da riconoscere al gestore uscente e alle tempistiche per l'indizione delle gare. In particolare, con il D.M. 22 maggio 2014 sono state approvate le linee guida relative ai criteri ed alle modalità applicative ai fini della determinazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale, mentre il D.M. 20 maggio 2015, n. 106 ha provveduto a modificare il D.M. 226/11 in materia di calcolo del valore di rimborso degli impianti, di modalità di redazione dell'offerta economica (articolazione del canone, investimenti in efficienza energetica), nonché di modalità di gestione delle gare da parte delle Stazioni Appaltanti.

Nell'ambito dei compiti affidati dal legislatore al regolatore, l'Autorità, con la Deliberazione 571/2014/R/gas ha modificato lo schema di contratto di servizio tipo per la distribuzione di gas naturale, ed infine, con Deliberazione 407/2015/R/gas, ha modificato le disposizioni adottate con Deliberazione 310/2014/R/gas in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale, in particolare in relazione agli aspetti metodologici per l'identificazione delle fattispecie con scostamento tra VIR e RAB superiore al 10%.

A fine 2015 sono stati pubblicati i primi bandi per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale su base d'ambito territoriale minimo. Tra questi vi è anche la pubblicazione lo scorso 10 settembre 2015 del bando di gara per l'affidamento della distribuzione gas nell'ATEM Varese 2, nel quale ricadono i Comuni gestiti da ASPEM S.p.A., pur con una serie di incertezze che ancora non permettono di comprendere quando sarà esuperita la gara; il passaggio al nuovo gestore è in via preliminare previsto nel 2018.

L'attività di distribuzione del gas naturale è stata svolta, come negli anni precedenti, nei comuni di Varese, Casciago, Brinzio e Lozza.

Sono stati complessivamente immessi in rete 91.250.837 metri cubi di metano, contro 88.578.529 metri cubi dell'anno precedente, con un incremento del 3%.

I punti di riconsegna attivi al 31 dicembre 2015 erano 43.192 contro i 43.379 del 31 dicembre 2014, con un decremento di 187 unità pari allo - 0,43 %.

Per quanto concerne il tema tariffario, con Deliberazioni 573/2013/R/gas e 574/2013/R/gas, l'Autorità ha approvato, rispettivamente, la regolazione tariffaria per le gestioni comunali/sovracomunali e la regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas per il IV periodo regolatorio (2014-2019).

Successivamente, con la Deliberazione 367/2014/R/gas, l'Autorità ha integrato la regolazione tariffaria introducendo le disposizioni applicabili alle gestioni d'ambito, mentre con la Deliberazione 396/2015/R/gas sono state modificate le tempistiche relative ai meccanismi di perequazione. I valori provvisori delle tariffe dell'anno 2015 sono stati approvati con la Deliberazione 147/2015/R/gas.

Come per i precedenti periodi regolatori, anche per il IV periodo il sistema tariffario prevede il tariff decoupling tra la tariffa di riferimento, finalizzata a determinare i ricavi ammessi del singolo operatore, e la tariffa obbligatoria, effettivamente applicata al cliente finale a livello di macro-ambito tariffario.

Per quanto concerne le tariffe di distribuzione del gas naturale, sono state applicate ai volumi di gas vettoriato le tariffe obbligatorie, vale a dire quelle riguardanti tutte le imprese di distribuzione che, al pari di ASPEM S.p.A., appartengono all'area geografica Nord Orientale. I ricavi di ASPEM S.p.A., indipendentemente dai volumi vettoriati e dalla tariffa obbligatoria a questi applicata, sono stati determinati utilizzando il VRD 2015 definito "provvisoriamente" dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), con delibera 147/2015/R/gas.

Infine, l'Autorità, con la Deliberazione 20/2016/R/gas ha stabilito i premi/penalità relativi ai recuperi di sicurezza del servizio di distribuzione gas per l'anno 2013. In particolare, ad ASPEM sono stati riconosciuti premi di 80.454,86 Euro.

Settore Igiene Ambientale

La normativa ambientale comunitaria è molto vasta ed incide profondamente sul settore dell'igiene urbana, tanto che tutta la gestione del ciclo dei rifiuti, secondo la più recente impostazione, deve essere orientata a minimizzare l'impatto ambientale al fine di conseguire uno sviluppo sostenibile nel lungo periodo.

Nella raccolta dei rifiuti urbani è disponibile la più ampia gamma di servizi per fornire una prestazione efficiente, dalla meccanizzazione spinta (come le isole ecologiche) ai servizi domiciliati e di raccolta "porta a porta".

ASPEM S.p.A. mette al centro della sua attività l'attenzione alle problematiche in ambito ecologico, per questo vengono sviluppate oltre 10 linee di raccolta differenziate con diverse metodologie operative in relazione alla tipologia di utenza, per offrire un servizio che rispetti l'ambiente e le esigenze della comunità.

La ricostruzione di un quadro esaustivo del settore risulta essere difficoltosa soprattutto a causa di una produzione normativa che non ha ancora trovato un suo assetto definitivo. In particolare il settore è disciplinato dal D.Lgs. 152/06 (TUA), e dall'art. 34, commi 20-26 del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (cd. Decreto Crescita 2.0), convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221 e modificato con Legge n. 9/2014, la Legge n. 15/14 e da ultimo dalla L.115/2015, come già sopra esplicitato. Sulla G.U. 18 gennaio 2016, n. 13 è stata pubblicata la legge 28 dicembre 2015, n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (c.d. Collegato ambientale). Per quanto riguarda in particolare la gestione dei rifiuti, viene disincentivato il conferimento in discarica e premiata la raccolta differenziata, anche attraverso il "vuoto a rendere" nonché promossa la riduzione dei rifiuti non riciclati.

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato dalla conferma del precedente regime di prelievo in materia di rifiuti urbani e assimilati (TARI), Tassa sui Rifiuti, applicabile a chiunque possieda e/o occupi una superficie che possa produrre rifiuti urbani. La corresponsione della TARI assicura la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati secondo quanto definito dalla legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) integrata da D.L. n. 16/2014 convertito in L. n. 68/2014 ed unitamente all'IMU (Imposta Municipale propria) e alla TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili), concorrono a formare la IUC (Imposta Unica Comunale).

La riscossione della TARI, come i precedenti tributi a far tempo dall'anno 2010 sono di esclusiva competenza comunale, ma possono essere effettuati mediante appositi atti contrattuali per il tramite del gestore, in aderenza a quanto consentono le normative di settore. ASPEM S.p.A. svolge tale attività per conto del Comune di Varese.

L'anno 2015 è stato caratterizzato nel settore dell'igiene ambientale per un ampliamento del perimetro di gestione di ASPEM S.p.a., in quanto alle gestioni in affidamento conseguito mediante gara ad evidenza pubblica dei comuni di Binago, Cantello, Solbiate e Cagno, si sono aggiunti i Comuni di Arcisate, Induno Olona e Porto Ceresio.

ASPEM ha inoltre proseguito con i servizi di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati agli urbani avviati allo smaltimento, in diritto di privativa, nei comuni di Varese e Casciago.

Il totale dei rifiuti raccolti, pari a 57.227 tonnellate, risulta essere in aumento del 18,22% rispetto al precedente anno, tale aumento è da iscriversi all'ampliamento del perimetro dei Comuni serviti.

Per quanto concerne gli obiettivi di raccolta differenziata fissati in ambito regionale, per la maggior parte dei comuni gestiti dalla Società è aumentato il valore, attestandosi a una percentuale media del 64,59% rispetto

al 62,39% registrato nel 2014. Al riguardo, si evidenzia come il continuo miglioramento nel tempo delle percentuali di raccolta differenziata consolida l'impegno profuso negli anni da parte di ASPEM S.p.A. con il costante coinvolgimento dei cittadini.

La piattaforma dei rifiuti speciali di Varese nel corso del 2015 ha gestito 283 conferimenti, per un totale di 996 tonnellate, in aumento rispetto al 2014.

In conformità al disposto normativo del "Testo Unico Ambientale" sono attive 263 convenzioni con i clienti "non domestici" per la gestione di rifiuti speciali assimilati agli urbani, con relativa copertura dei costi sostenuti per il servizio, con un incremento dell' 1% rispetto all'anno 2014.

Per conseguire un'efficace gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), per tutti i comuni serviti è stata mantenuta l'iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE, che ha consentito l'eliminazione dei costi relativi allo smaltimento.

Si è inoltre mantenuta la convenzione con i consorzi Anci-Conai, che consente di fruire dei vari contributi di filiera contemplati nel nuovo accordo quadro 2014-2019.

In termini gestionali, si segnalano inoltre i seguenti temi:

- ASPEM S.p.A. nel corso del 2015 ha iniziato e portato a termine la sperimentazione in una zona di Varese di un metodo di rilevazione puntuale del rifiuto indifferenziato mediante sacchi e contenitori dotati di tecnologia Rfid, coinvolgendo 2527 utenze nel rione Valganna;
- sempre nel 2015 è stata inoltre vinta la gara indetta dal Comune di Varese per la pulizia di 3.000 pozzetti stradali; ASPEM S.p.A. nel 2015 ha portato a termine lo spurgo di n. 612 pozzetti dovendo poi sospendere l'attività a causa dell'arrivo della stagione invernale; i lavori saranno portati a compimento nel 2016;
- infine, nel corso del 2015, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Varese, è stato deciso di cambiare per i prossimi anni la modalità di consegna dei sacchi per le frazioni secca, multimateriale leggero e umido, passando dalla metodologia "vuoto per pieno" per le prime due e a domicilio per la terza ad una consegna di un kit con il fabbisogno annuale di sacchi.. La distribuzione è avvenuta presso punti distribuiti sul territorio comunale per cinque settimane nei mesi di Ottobre e Novembre 2015 avvalendosi di un ufficio mobile riscaldato ed è stata preceduta da una attenta campagna di comunicazione necessaria a spiegare ai cittadini la nuova modalità.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la Vostra società, l'esercizio trascorso è stato sostanzialmente positivo.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di Valore della produzione, Margine operativo lordo e di Risultato prima delle imposte.

	31/12/2015	31/12/2014
Valore della produzione	41.378.038	38.254.108
Margine operativo lordo	6.288.281	4.801.384
Risultato prima delle imposte	4.413.313	3.257.704

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	40.028.696	37.347.003	2.681.693	7,2%
Var. rim. prodotti in corso di lav. e finiti	(175.572)	(280.641)	105.069	-37,4%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	86.721	108.002	(21.281)	-19,7%
Altri ricavi e proventi	1.438.193	1.079.744	358.449	33,2%
Valore della produzione	41.378.038	38.254.108	3.123.930	8,2%
Consumi di materie prime, servizi e altri costi	(22.912.837)	(21.419.935)	(1.492.902)	7,0%
Valore Aggiunto	18.465.201	16.834.173	1.631.028	9,7%

Costo del lavoro	(12.176.920)	(12.032.789)	(144.131)	1,2%
Margine operativo lordo (Ebitda)	6.288.281	4.801.384	1.486.897	31,0%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.302.632)	(1.449.207)	146.575	-10,1%
Reddito operativo (Ebit)	4.985.649	3.352.177	1.633.472	48,7%
Proventi e Oneri finanziari netti	164.162	(94.473)	258.635	273,8%
Svalutazioni / Rivalutazioni	(736.498)	0	(736.498)	
Risultato ante imposte	4.413.313	3.257.704	1.155.609	35,5%
Imposte sul reddito	(1.420.596)	(1.366.992)	(53.604)	3,9%
Risultato netto	2.992.717	1.890.712	1.102.005	58,3%

A fronte dell'incremento del margine operativo lordo (31 %), si evidenzia un incremento dei costi di produzione e del costo del lavoro proporzionalmente inferiore: ne consegue un reddito operativo significativamente in crescita (48,7%), anche per effetto di minori ammortamenti e svalutazioni (-10,1%). La gestione finanziaria evidenzia un risultato in miglioramento rispetto al precedente esercizio, ma dato il valore esiguo, non ha impatto rilevante sul risultato ante imposte, largamente positivo rispetto all'esercizio precedente, +35,5%, nonostante l'effetto negativo conseguente alla svalutazione di partecipazioni.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione su anno prec.	Var. %
Immateriali nette	229.742	331.283	(101.541)	-30,7%
Materiali nette	2.692.185	2.595.189	96.996	3,7%
Partecipazioni	7.729.865	8.466.363	(736.498)	-8,7%
Crediti finanziari oltre 12 mesi	0	0	0	
Altri crediti oltre 12 mesi	0	0	0	
Capitale immobilizzato	10.651.792	11.392.835	(741.043)	-6,5%
Rimanenze	2.449.117	2.692.044	(242.927)	-9,0%
Crediti verso clienti	11.903.810	10.860.511	1.043.299	9,6%
Altre attività, ratei e risconti attivi	5.253.499	8.915.171	(3.661.672)	-41,1%
Attività d'esercizio a breve termine	19.606.426	22.467.726	(2.861.300)	-12,7%
Debiti verso fornitori	7.213.429	6.935.944	277.485	4,0%
Altre passività, ratei e risconti passivi	10.381.076	16.996.790	(6.615.714)	-38,9%
Passività d'esercizio a breve termine	17.594.505	23.932.734	(6.338.229)	-26,5%
Capitale d'esercizio netto	2.011.921	(1.465.008)	3.476.929	-237,3%
Capitale investito	12.663.713	9.927.827	2.735.886	27,6%
Fondi rischi e oneri, TFR, altre passività oltre 12 mesi	5.483.967	5.037.122	446.845	8,9%
Capitale netto investito	7.179.746	4.890.705	2.289.041	46,8%
Patrimonio netto	10.085.663	8.983.658	1.102.005	12,3%
Debiti finanziari (oltre 12 mesi)	301.540	1.478.141	(1.176.601)	-79,6%

Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	(19.891)	(15.618)	(4.273)	27,4%
Debiti (Crediti) finanziari netti a medio lungo termine	281.649	1.462.523	(1.180.874)	-80,7%
Debiti finanziari (entro 12 mesi) compreso cash-pooling	5.043.623	8.004.823	(2.961.200)	-37,0%
Crediti finanziari (entro 12 mesi) compreso cash-pooling	(7.773.295)	(13.323.302)	5.550.007	-41,7%
Disponibilità liquide (-) escluso cash-pooling	(457.894)	(236.997)	(220.897)	93,2%
Indebitamento a breve termine	(3.187.566)	(5.555.476)	2.367.910	-42,6%
Totale Indebitamento netto	(2.905.917)	(4.092.953)	1.187.036	-29,0%
Totale Fonti di finanziamento	7.179.746	4.890.705	2.289.041	46,8%

Il capitale d'esercizio netto si incrementa a fronte di una più consistente riduzione delle passività d'esercizio rispetto alla riduzione delle attività d'esercizio, determinando di conseguenza l'incremento del capitale investito netto, attenuato dalla riduzione del capitale immobilizzato.

Il patrimonio netto subisce un incremento del 12,3%, dovuto alla differenza tra l'utile d'esercizio e l'utile dell'esercizio precedente.

I debiti finanziari oltre 12 mesi sono relativi debito verso Banca Popolare di Sondrio, in corso di restituzione, per il finanziamento decennale dalla stessa erogato alla società a fine esercizio 2006. Nei debiti finanziari entro 12 mesi è stato incluso il debito derivante dal rapporto di cash-pooling, con la collegata Aspem Energia pari ad euro 3,9 milioni. Per la restante parte essi sono invece riferibili alla quota corrente del sopra citato finanziamento a suo tempo contratto con Banca Popolare di Sondrio.

I crediti finanziari entro 12 mesi includono in massima parte i crediti derivanti dai rapporti di cash-pooling intercorrenti con la controllata Varese Risorse S.p.A. (euro 6,8 milioni) e la controllante A2A S.p.A. (euro 0,9 milioni). Per quanto riguarda le variazioni intervenute nella posizione finanziaria netta si rimanda al paragrafo successivo.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	Variazione	Var. %
Denaro e valori in cassa	(1.229)	(2.204)	975	-44,2%
Depositi bancari e postali	(456.665)	(234.793)	(221.872)	94,5%
c/c in cash-pooling (netto)	(3.847.738)	(6.359.997)	2.512.259	-39,5%
Disponibilità liquide	(4.305.632)	(6.596.994)	2.291.362	-34,7%
Debiti v/banche (entro 12 mesi)	1.176.601	1.130.690	45.911	4,1%
Crediti finanziari (entro 12 mesi) escluso cash-pooling	(58.535)	(89.172)	30.637	-34,4%
Debiti (Crediti) finanziari a breve termine	1.118.066	1.041.518	76.548	7,3%
Posizione finanziaria netta a breve	(3.187.566)	(5.555.476)	2.367.910	-42,6%
Debiti v/banche (oltre 12 mesi)	301.540	1.478.141	(1.176.601)	-79,6%
Crediti finanziari (oltre 12 mesi)	(19.891)	(15.618)	(4.273)	27,4%
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	281.649	1.462.523	(1.180.874)	-80,7%
Posizione finanziaria netta	(2.905.917)	(4.092.953)	1.187.036	-29,0%

La posizione finanziaria netta della società si presenta in peggioramento, attestandosi su euro 2,9 milioni rispetto ad euro 4,1 milioni dell'esercizio precedente. La differenza di euro 1,2 milioni risulta per la maggior parte attribuibile alle variazioni intervenute nei rapporti di cash-pooling con la controllata Varese Risorse S.p.A., la collegata Aspem Energia S.p.A. e con la capogruppo A2A S.p.A.. La voce Debiti verso banche

(entro ed oltre 12 mesi) include il debito verso Banca Popolare di Sondrio, in corso di restituzione, per il finanziamento decennale dalla stessa erogato alla società a fine esercizio 2006.

I crediti finanziari entro i 12 mesi sono relativi alla quota interessi sul cash pooling.

Si riportano di seguito i principali indicatori reddituali e di liquidità della società:

Indicatori reddituali	31/12/2015	31/12/2014
Roi	55,7%	45,8%
Roe	31,4%	21,4%
Ros	15,2%	12,6%

Indicatori di liquidità	31/12/2015	31/12/2014
Indice di liquidità primario	82,7%	68,3%
Indice di liquidità secondario	94,2%	76,2%
Margine di tesoreria	(3.682.702)	(10.865.061)

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come previsto dall'art. 2428 del codice civile, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti al personale e all'ambiente.

Personale

Al 31 dicembre 2015 i dipendenti di ASPEM S.p.A. erano 258, a fronte dei 247 dell'esercizio precedente. Per ulteriori dettagli riguardanti il personale dipendente si rinvia all'apposito commento della nota integrativa. L'aumento del personale viene giustificato principalmente dall'allargamento del perimetro di attività della Società per l'aggiudicazione ottenuta presso i Comuni di Arcisate, Induno Olona e Porto Ceresio.

Nel corso del 2015 non si sono verificate né morti né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al Libro Unico del Lavoro.

Non si sono inoltre registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing o stress correlato.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Immobilizzazioni immateriali	117.922
Attrezzature industriali e commerciali	227.717
Altri beni	741.573
Totale immobilizzazioni	1.087.212

Gli investimenti complessivamente realizzati nel 2015 sono stati pari ad euro 1.087.212, contro euro 982.158 dell'esercizio precedente.

Gli investimenti in beni immateriali sono stati pari ad euro 117.922, contro euro 241.307 del 2014, e sono prevalentemente costituiti dal software e da oneri sostenuti su beni di terzi.

Il volume di investimenti effettuato dalla società nel 2015 (ma anche nel periodo 2003-2014) è prevalentemente riferito a quelle tipologie di beni che non sono oggetto di attività di investimento da parte della società ASPEM Reti S.r.l.. Com'è noto, quest'ultima società è titolare della proprietà dei beni infrastrutturali occorrenti per l'esercizio dei servizi pubblici locali - in particolare, gli impianti fissi e le reti idriche e di distribuzione del gas naturale - e, inoltre, svolge istituzionalmente l'attività di sviluppo, potenziamento ed ampliamento dei predetti beni, successivamente messi a disposizione di ASPEM S.p.A. in base ad apposito contratto, di cui si dirà meglio in seguito.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che nell'esercizio in presentazione non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate e consociate

La società alla data del 31 dicembre 2015 risultava controllata al 90% da A2A S.p.A., che esercita l'attività di direzione e coordinamento. La restante quota del 10% è suddivisa fra il Comune di Varese (9,808%) ed altri Comuni (0,192%), ossia Arcisate, Azzate, Barasso, Besnate, Binago, Bodio Lomnago, Brezzo di Bedero, Brinzio, Cagno, Cantello, Caravate, Carnago, Caronno Varesino, Casciago, Castronno, Cazzago Brabbia, Cittiglio, Comerio, Cunardo, Daverio, Galliate Lombardo, Gazzada Schianno, Germignaga, Inarzo, Induno Olona, Jerago con Orago, Lozza, Luino, Luvinate, Maccagno, Malnate, Marzio, Monvalle, Morazzone, Sangiano e Solbiate.

ASPEM S.p.A. ha in essere con i Comuni soci specifici contratti di servizio in base ai quali sono disciplinate le modalità di erogazione dei servizi pubblici da parte della Società, tese al raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. Nei medesimi contratti risultano altresì disciplinate le rispettive obbligazioni di carattere economico.

Con la controllata Varese Risorse S.p.A., che svolge l'attività di teleriscaldamento con cogenerazione di energia elettrica e di cui ASPEM S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale, è da segnalare il rapporto contrattuale per l'erogazione di servizi di natura amministrativa, per la fornitura di servizi di assistenza legale, nonché per la gestione degli acquisti, degli approvvigionamenti e di altri servizi, un contratto di gestione notturna del centro di telecontrollo e un contratto di erogazione di teleriscaldamento della sede legale di ASPEM S.p.A.

Con Aspem Energia S.r.l. ha in essere i seguenti rapporti contrattuali:

- a) contratto per l'erogazione di servizi (di natura amministrativa, tecnica, etc.);
- b) contratto per la sub-concessione, ad uso non abitativo, di porzione dell'immobile di Villa Augusta;
- c) contratti di somministrazione di energia elettrica e gas;

Per quanto riguarda invece la società ASPEM Reti S.r.l., interamente controllata dal Comune di Varese, sono da segnalare i seguenti rapporti contrattuali:

- contratto per l'attuazione del piano investimenti e di manutenzione straordinaria dei beni di proprietà di ASPEM Reti S.r.l., in base al quale la società ha provveduto alla concreta realizzazione delle opere di investimento dalla stessa commissionate;
- contratto per la concessione amministrativa di impianti, reti e altre dotazioni patrimoniali per lo svolgimento di attività di supporto alla gestione dei servizi pubblici nei settori idrico, gas naturale e igiene ambientale, attraverso il quale la società utilizza gli asset di proprietà di ASPEM Reti S.r.l. per lo svolgimento della propria attività;
- contratto per l'erogazione di servizi (di natura amministrativa, contabile, tecnica, etc.);
- contratto per la sub-concessione, ad uso non abitativo, di porzione dell'immobile di Villa Augusta.

Con la partecipata Prealpi Servizi S.r.l., nella quale ASPEM S.p.A. detiene una quota del capitale sociale pari al 12,47%, ma su cui esercita comunque un'influenza notevole in forza dei patti parasociali a suo tempo sottoscritti, nel 2015 sono state regolarizzate tutte le partite sospese.

E' stata avviata una verifica in merito alla coerenza della valorizzazione della propria partecipazione in Prealpi Servizi S.r.l., ritenendo di avere fondati motivi per affermare che nel corso dell'anno 2015 si sono poste le basi per un marcato deterioramento della redditività prospettica della Società partecipata. Infatti lo scenario ad oggi probabile di una perdita nel corso del presente anno di ogni fonte di ricavo a fronte di un mantenimento di un significativo battente di costi operativi, fanno propendere ASPEM per una svalutazione totale della partecipazione in Prealpi Servizi S.r.l..

Si segnala che nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti economico-finanziari con imprese appartenenti al Gruppo A2A, fra cui la capogruppo A2A S.p.A. che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

PARTNER	CREDITI FINANZIARI	DEBITI FINANZIARI	CREDITI COMMERCIALI	DEBITI COMMERCIALI	COSTI	RICAVI
A2A	1.191.562	-825.530	89.198	-424.590	1.332.977	0
A2A ENERGIA			-94		0	-738
A2A RETI GAS				-1.720	2.580	0
A2A CICLO IDRICO					270	0
A2A AMBIENTE				-549.419	1.991.784	0
APRICA SPA				-133.583	133.583	0
ASPEM ENERGIA		-3.867.022	1.938.136	-696.288	1.690.760	-5.854.961
A2A TRADING			57.648		0	-79.859
VARESE RISORSE	6.866.812		173.927	-7.167	41.716	-1.022.438
TOTALE	8.058.374	-4.692.552	2.258.815	-1.812.767	5.193.670	-6.957.996

I Crediti finanziari verso la controllata Varese Risorse S.p.A. e verso la controllante A2A S.p.A. sono costituiti da crediti relativi ai rapporti di cash-pooling in essere con le medesime, comprensivi del credito per interessi. Nei crediti verso la controllante A2A S.p.A. sono inoltre inclusi i crediti derivanti dal rapporto di IVA di gruppo, pari ad euro 285.079.

I Debiti finanziari verso A2A S.p.A. sono costituiti da debiti derivanti dal rapporto di consolidato fiscale nazionale, pari ad euro 489.955 per IRES, e derivanti dal rapporto di IVA di gruppo, pari ad euro 295.024.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 3, si attesta che la società non possiede azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del Codice Civile si forniscono di seguito informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, ed in merito alle politiche ed ai criteri utilizzati dalla società per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Al riguardo, si segnala che la società non utilizza strumenti finanziari derivati.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Per il tipo di attività esercitata, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società risulta scarsamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'incremento o il decremento del Prodotto Nazionale Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione.

Ove peraltro la persistente situazione di marcata crisi economico-finanziaria descritta nella prima parte della presente relazione dovesse prolungarsi ulteriormente, l'attività e le prospettive della società potrebbero eventualmente essere negativamente condizionate, con conseguente impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in relazione al rischio di peggioramento della dinamica degli incassi. Le politiche adottate dalla Società per la gestione del rischio in argomento sono indicate di seguito.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Al riguardo, per quanto concerne le attività finanziarie si deve ritenere che le medesime abbiano una buona qualità creditizia. I crediti finanziari sono infatti quelli vantati nei confronti delle società del Gruppo e della capogruppo A2A S.p.A..

Con riferimento agli altri rischi di credito, prevalentemente riferibili ai rapporti con la clientela derivanti dalla somministrazione di acqua, le politiche seguite dalla società per misurare, monitorare e controllare detto rischio consistono in una costante analisi dei crediti scaduti, accompagnata dall'attività di sollecito dei pagamenti e di recupero dei crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dal rischio che le risorse finanziarie occorrenti non siano disponibili o lo siano solo a costi elevati. Con riferimento al medesimo, si rinvia a quanto esposto al paragrafo “Principali dati finanziari”. Si segnala che l'appartenenza della società al Gruppo A2A ha determinato l'adesione da parte della stessa al sistema di cash-pooling di Gruppo, che prevede che, per quanto riguarda il Gruppo ASPEM, tutti gli incassi ed i pagamenti siano effettuati dal ASPEM S.p.A., la quale con frequenza giornaliera opera il trasferimento delle giacenze bancarie esistenti alla capogruppo A2A S.p.A.. In caso di necessità la società potrà accedere alle risorse finanziarie della capogruppo A2A S.p.A.. Anche in considerazione del contesto di riferimento, caratterizzato da una accresciuta volatilità e da potenziali situazioni di incertezza dei mercati finanziari, il Gruppo A2A pone particolare attenzione al costante presidio del rischio di liquidità, garantendo il mantenimento di adeguate disponibilità finanziarie.

Rischio di tasso

La società è esposta al rischio di tasso di interesse applicato al conto corrente di corrispondenza, il cui tasso di interesse è indicizzato all'Euribor. L'esposizione al tasso di interesse è governata dalla controllante A2A S.p.A. attraverso la gestione accentrata della tesoreria.

Rischio di mercato

La società opera nel mercato dei servizi pubblici locali nazionali. Le transazioni sono regolate esclusivamente in euro e, pertanto, la società non è soggetta al rischio di variazione dei tassi di cambio. Per quanto riguarda il rischio di prezzo si rinvia a quanto detto al paragrafo “Andamento della gestione nei settori in cui opera la società” nel quale sono trattati anche gli aspetti tariffari.

La società potrebbe peraltro essere soggetta al rischio “normativo e regolatorio”, inteso come possibilità che eventuali modifiche normative o regolatorie riguardanti la regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali possano modificare in senso negativo l'attività svolta dalla medesima. La Società opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio va pertanto considerata l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento. In particolare, si evidenzia che la società opera attualmente nei diversi settori - distribuzione gas, erogazione del servizio di igiene ambientale e servizio idrico - sulla base di concessioni/affidamenti rilasciate dagli enti locali. Conseguentemente la scadenza delle stesse potrebbe avere impatto sull'operatività della società, così come le disposizioni regolatorie in termini tariffari potrebbero seriamente impattare sull'equilibrio economico-finanziario del business gestito.

A fronte di tali fattori di rischio, la Società aderendo alle linee del Gruppo A2A, adotta una politica di monitoraggio e gestione del rischio normativo, al fine di mitigarne per quanto possibile gli effetti, attraverso un presidio articolato su più livelli, che prevede il dialogo collaborativo con le istituzioni e regolazione del settore, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti delle Autorità di settore. Per tale motivazione l'incremento degli accantonamenti e delle svalutazioni dell'esercizio risente di un atteggiamento prudente che la Società ha valutato riservare con particolare attenzione alle determinazioni dell'Ufficio d'Ambito in materia tariffaria.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

In relazione all'eventualità che si verificano incidenti, malfunzionamenti, guasti, ecc. presso le sedi operative e/o lungo le reti acqua/gas – con riferimento soprattutto alle attività riguardanti, in particolare, i settori della distribuzione gas ed idrico, ma anche per quanto concerne il settore igiene ambientale – con riflessi, quindi, sui risultati economico/finanziari, la società si è dotata di coperture assicurative adeguate, oltre che di politiche di perseguimento della sicurezza nella gestione delle reti, degli impianti e degli ambienti di lavoro.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A far data dal 1° febbraio 2016 si è dato avvio all'appalto relativo ai servizi ecologici nei Comuni di Arcisate,

Induno Olona, Bisuschio e Porto Ceresio di cui alle rispettive determinazioni di aggiudicazione, per il periodo 2016-2021.

Nel corso del mese di febbraio è stata notificata dal Comune di Binago l'aggiudicazione provvisoria per il servizio di igiene urbana comprensivo anche della gestione della TARI per gli anni 2016-2018, mentre è stata notificata alla Capogruppo della costituenda ATI Econord-Tramonto-Iseda-Aspem l'aggiudicazione efficace per il servizio di igiene urbana per 32 Comuni della Provincia di Varese.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2016 si caratterizzerà per il permanere di una situazione di debolezza dei mercati che potrebbero continuare ad essere caratterizzati da una domanda in contrazione. L'azione della Società sarà rivolta alla difesa dei livelli di redditività – anche attraverso il continuo miglioramento dell'efficienza operativa e il processo di riduzione dei costi in atto.

L'esercizio, sebbene possieda tutte le caratteristiche per presentarsi come un anno di transizione nel portafoglio multibusiness della Società, potrebbe caratterizzarsi per come un anno di scelte strategiche-gestionali: nel settore idrico, essenzialmente per effetto di fattori endogeni come la validazione degli schemi tariffari da parte dell'AEEGSI, gli esiti dei ricorsi presentati dalla Società al Tar e le determinazioni che l'Ufficio d'Ambito, la Provincia di Varese e la Regione Lombardia vorranno assumere; nel settore del gas distribuzione per la valutazione dei contenuti economico-reddituali del bando emesso dall'ATEM-2 Varese Centro; nel settore igiene ambientale per ampliare ulteriormente il proprio perimetro di attività.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui al D.L. n. 185/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2009.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si rinvia alle determinazioni dell'Assemblea la decisione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio conseguito, rammentando che non si ravvisano criticità nella distribuzione totale dello stesso.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Dott. William Malnati

Varese, 23 febbraio 2016



ASPEM S.p.A., Gruppo AZA, con sede in Varese, Via San Giusto n.6, capitale sociale Euro 173.785,00 interamente versato, iscritta al n. 132/1999 del Registro delle Imprese di Varese.

=====

Estratto VERBALE DELL'ASSEMBLEA SOCIALE

DEL 24 MARZO 2016

=====

Il giorno 24 marzo 2016, alle ore 12,00, in Varese, presso la sede della Società, in via San Giusto, n. 6, si è riunita, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di ASPEM S.p.A., capitale sociale euro 173.875,00, interamente sottoscritto e versato, società iscritta presso il Registro delle imprese di Varese al n. 02480540125 ed al Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) di Varese al n. 135065, codice fiscale e partita IVA n. 02480540125.

Ai sensi dell'art.14 dello statuto sociale, assume la presidenza il Presidente della Società dott. William Malnati, il quale, con il consenso dei presenti, chiama a fungere da segretario, ai sensi del già citato art.14 dello statuto, l'avv. Sara Colombo, che accetta.

Il Presidente, dopo aver rivolto un saluto di benvenuto ai signori azionisti intervenuti, informa e dà atto che l'assemblea, ai sensi dell'art.2366 cod. civ. e dell'art.11 dello statuto sociale, è regolarmente costituita in quanto l'avviso di convocazione è stato inviato a mezzo di lettere raccomandate a/r spedite il 15 marzo 2016, prot.n.4256, con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio di esercizio al 31.12.2015. Approvazione e determinazioni conseguenti;
- 2) Distribuzione di un dividendo da prelevare dalle riserve disponibili; deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3) ...omissis..

L'elenco nominativo degli Azionisti intervenuti e di quelli rappresentati per delega – con specifica indicazione del numero delle azioni e dei soci deleganti, in caso di delega – viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A". Il Presidente constata che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad egli stesso è presente l'Amministratore Delegato ing. Francesco Forleo, i Consiglieri ing. Pierpaolo Torelli e ing. Emilio Magni. E' presente il Collegio Sindacale nella persona del Presidente dott. Roberto Cassader e dei Sindaci effettivi dott. Fabio Bonicalzi e dott.ssa Daniela Ruggiero.

Ai fini dell'accertamento della regolare costituzione dell'Assemblea, il Presidente comunica che sono rappresentate n. 173.537 azioni ordinarie, pari al 99,857% dell'intero capitale sociale, tutte ammesse al voto; sono presenti in aula n.12 aventi diritto di voto, collegati mediante ausilio di mezzi audio n. 1 aventi diritto al voto. Degli aventi diritto al voto, vi sono n. 8 in proprio per il tramite dei legali rappresentanti degli enti locali soci e n. 4 per delega, come risulta dalla documentazione acquisita agli atti e allegata alla predetta deliberazione sotto la lettera "A".

.....omissis...

1. BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2015. APPROVAZIONE E DETERMINAZIONI CONSEGUENTI;

Il Presidente passa all'illustrazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2015. Il bilancio evidenzia un utile netto d'esercizio di euro 2.992.717. Passa la parola all'Amministratore Delegato della Società che procede quindi all'illustrazione dei principali aspetti tecnico-economici che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio 2015, mediante l'ausilio di specifiche slide che vengono rappresentate ai presenti. Il Presidente chiede di essere dispensato dalla lettura integrale della documentazione datata 23 febbraio 2016, a suo tempo depositata nella sede sociale. Il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale, dott. Roberto Cassader, il quale dà testuale lettura alla relazione del Collegio di cui è presidente datata 9

marzo 2016 e depositata insieme al progetto di bilancio presso la sede sociale.

Il Presidente dopo i ringraziamenti per il Collegio Sindacale invita i soci ad esprimersi ponendo in votazione il bilancio di esercizio al 31.12.2015, così come presentato e risultante dal fascicolo agli atti della società.

L'assemblea dei soci, con voti favorevoli n. 173.530 (pari al 99,853% del capitale sociale) e astenuti n. 7 (pari allo 0,004% del capitale sociale)

D E L I B E R A

1. di approvare il Bilancio d'esercizio dell'ASPEM S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015, così come predisposto e approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 23 febbraio 2016, agli atti della Società, recante le seguenti risultanze finali come riprodotte nel fascicolo.
2. di approvare l'integrale distribuzione dell'utile netto di esercizio al 31.12.2015 pari a 2.992.717, ai sensi di legge.
2. DISTRIBUZIONE DI UN DIVIDENDO STRAORDINARIO DA PRELEVARE DALLE RISERVE DISPONIBILI; DELIBERAZIONI INERENTI E CONSEGUENTI;

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'o.d.g. inerente la distribuzione di un dividendo straordinario. Il Presidente informa gli Azionisti che in una scorsa riunione di Consiglio di Amministrazione, lo stesso Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha deliberato all'unanimità in aggiunta alla distribuzione totalitaria dell'utile di esercizio per € 2.992.717, di procedere alla distribuzione di un dividendo straordinario di € 1.007.283,00 (per un totale distribuito di € 4.000.000,00) mediante utilizzo di parte delle riserve disponibili e distribuibili, quali risultanti dall'ultimo progetto di bilancio al 31 dicembre 2015. L'Amministratore Delegato spiega che la proposta che ora viene sottoposta agli Azionisti si inquadra in un'ottica di retrocessione una tantum di valore agli azionisti di

ASPEM, a fronte del raggiungimento di una situazione di redditività, sviluppo del business e di solidità finanziaria che rendono sostenibile tale intervento nei termini illustrati. Infatti, la Società, con l'ingresso nel Gruppo A2A, ha avviato una serie di attività e di iniziative volte a valorizzare la partecipazione dei soci, da un lato con interventi finalizzati al recupero di efficienza, cogliendo le sinergie da integrazione nel Gruppo, ad esempio relativamente alle condizioni di acquisto di beni, materiali e servizi, dall'altro incrementando l'efficacia e il presidio dei processi chiave, facendo leva sulle competenze, le esperienze e il network del Gruppo al fine di colmare eventuali gap di know-how. In termini di business, la strategia di ASPEM è stata e continua ad essere volta al consolidamento della presenza nei settori attualmente gestiti, valorizzando ulteriormente il buon posizionamento della società nei confronti dei cittadini/utenti e delle amministrazioni comunali, anche al fine di cogliere opportunità di sviluppo sostenibile e profittevole che, nel settore dell'igiene urbana, hanno portato nell'ultimo anno ad un significativo incremento del perimetro gestito. Tale approccio ha consentito negli ultimi due esercizi un progressivo miglioramento della marginalità, sia in termini di EBITDA che di utile netto che hanno visto un tasso di incremento medio annuo dal 2013 al 2015 rispettivamente del 26% e del 36%. Analogamente, gli indicatori di redditività hanno registrato un progressivo miglioramento, con un esercizio 2015 che ha visto un ROI del 55,7% e un ROE del 31,4%.

Da un punto di vista delle fonti di finanziamento, l'esercizio 2015 si è chiuso con una Posizione Finanziaria Netta della Società che presenta un surplus di cassa per 2.905.917 €, a fronte di un patrimonio netto di 10.085.663 €. Partendo da tale posizione di solidità e facendo leva sia sulla capacità di autofinanziamento della Società sia sul rapporto di finanziamento in cash pooling da parte della Capogruppo, non si ravvisano criticità nel reperimento delle risorse finanziarie che si rendessero necessarie al perseguimento del proprio oggetto sociale, in particolare nell'attuale congiuntura caratterizzata

da bassi tassi di interesse. Su tali elementi si fonda la sostenibilità della proposta di distribuzione del dividendo straordinario sopra esposto, anche nell'ottica di un ribilanciamento delle fonti di finanziamento.

Il Presidente, dunque, a nome di tutto il Consiglio, sottopone dunque all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo straordinario pari a euro 5,79614 per ciascuna delle 173.785 azioni emesse aventi diritti agli utili per un importo complessivo di euro 1.007.283, e che tale importo complessivo verrà integralmente prelevato dalla riserva straordinaria da utili degli esercizi precedenti.

L'assemblea dei soci, con voti favorevoli n. 173.530 (pari al 99,853% del capitale sociale), e astenuti n. 7 (pari allo 0,004% del capitale sociale)

DELIBERA

di approvare la distribuzione di un dividendo straordinario di euro 5,79614 per ciascuna delle n.173.785 azioni ordinarie emesse aventi diritto al dividendo, per un importo complessivo di euro 1.007.283, e che tale importo complessivo verrà integralmente prelevato dalla riserva straordinaria degli utili e che il pagamento del dividendo avvenga a partire dal 1/7/2016. A completamento dell'operazione la riserva straordinaria degli utili ammonterà dunque a euro 153.373.

...omissis..

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, alle ore , il Presidente ringrazia i presenti e dichiara chiusa la riunione 11.30.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario

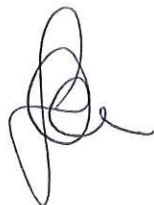
f.to Sara Colombo

Il Presidente

f.to William Malnati

La sottoscritta Sara Colombo nella sua qualità di segretario della riunione del Consiglio di Amministrazione attesta e certifica che il presente estratto è conforme al contenuto e testo del verbale della presente riunione del

Consiglio di Amministrazione allibrato nei libri verbali della Società
Varese, 6 aprile 2016



Per delega del Direttore provinciale
Orazio Andrea Passamonte
Antonello Zoccolari



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO
AGRICOLTURA DI VARESE

MODELLO "PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ"

Codice univoco di identificazione della pratica [415M1456]

I sottoscritti dichiarano

A) Procura di conferire al sig. <u>COLOMBO SARA</u> procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.
B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.
C) Domiciliazione di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. (nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella) ☐
D) Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali) che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 c.c.) e di controllo (art. 2400 c.c.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	FORLICO	FRANCESCO	Amministratore Delegato	
2				
3				
4				
5				
6				

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

☐ ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 c.c. (con procura depositata per l'iscrizione nel registro delle imprese di _____ n. prot. _____) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.

☒ che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del registro delle imprese di cui all'art. 2188 c.c.